

POF 2015-2016



Liceo Statale Regina Margherita

- *Liceo delle Scienze Umane*
- *Liceo delle Scienze Umane* *opzione Economico Sociale*
- *Liceo Linguistico*
- *Liceo Musicale e Coreutico* *sezione Coreutico*
- *Liceo Musicale e Coreutico* *sezione Musicale*

Indice

Parte A- Linee Generali del Piano dell'Offerta Formativa

Premessa	6
Linee d'Indirizzo a.s. 2015-2016	7
Organico di potenziamento.....	10
Il territorio	11
Protocollo d'accoglienza e inclusione alunni stranieri	13
Utenza dell'istituto	21
Popolazione Scolastica	22
Successo Formativo degli alunni	23
Piani di studio dei Licei e offerta formativa.....	24
Liceo delle Scienze Umane	24
Offerta formativa integrativa	26
Il progetto Luce del pensiero.....	26
Altri progetti in sintesi	27
Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-Sociale.....	29
Offerta formativa integrativa	31
Liceo Linguistico.....	32
Offerta formativa integrativa	33
Il progetto ESABAC	33
Certificazioni di competenze delle lingue straniere	34
Palermo in tutte le lingue	34
Stage linguistico all'estero	34
Gemellaggi	34
Liceo Musicale e Coreutico sezione Coreutico	36
Offerta formativa integrativa	37

Ambito della Danza Classica e affini	37
Stage Accostamento pratico alla danza di carattere	37
Ambito della danza contemporanea	37
Workshop/spettacolo con Silvan Groud LET'S REICH, LET'S DANCE	37
Stage di danza contemporanea	38
Progetto di potenziamento -tecnica della danza contemporanea.....	38
Attività e progetti comuni	38
Il Liceo Coreutico al Teatro Massimo	38
Concerto di Auguri.....	38
Spettacolo di fine anno del Liceo Coreutico.....	38
Spettacolo del Liceo coreutico con il Coro polifonico e l'Orchestra del Liceo Statale Regina Margherita.....	39
Manifestazione 'ESPERIENZA inSegna' organizzata dall'associazione PALERMOSCIENZE	39
Liceo Musicale e Coreutico sezione Musicale	40
Offerta formativa integrativa	41
La Stagione Concertistica.....	41
L'Orchestra Filarmonica e il Coro polifonico	41
L'Ensemble barocco vocale/strumentale	41
Progetto 'Musical Orchestra'	42
Progetto Lezioni Concerto e Teatro Massimo	42
Attività programmate ed in itinere del Dipartimento di Musica d'Insieme	42
Talenti Speciali.....	43
Alternanza Scuola Lavoro	44
Metodologia CLIL e insegnamento di Discipline Non Linguistiche	45
L'insegnamento di una Disciplina Non Linguistica.....	45
Vantaggi della integrazione contenuto- lingua	45
Modalità di attuazione (tratto dalle Norme Transitorie CLIL luglio /2014).....	46
Modalità di attuazione nel Liceo Linguistico	46
Modalità di attuazione nel quinto anno degli altri Licei.....	46

Esame di Stato con DNL in lingua straniera	47
Offerta formativa per docenti	47
GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NELLE III E IV CLASSI.....	48
GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NELLE V CLASSI	48
Didattica Personalizzata e Bisogni Educativi Speciali	50
Istruzione e formazione degli alunni con disabilità.....	50
GLHO.....	51
Altri casi di Bisogni Educativi Speciali	51
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).....	52
Vela Scuola- il mare arriva in aula	52
Sperimentazione al Liceo Musicale e Coreutico sezione Musicale	52
CTS.....	54
Servizio Sportello Autismo.....	54
Corsi di formazione Bisogna Essere più Specializzati	55
CTI.....	56
CIC.....	58
Dispersione Scolastica	58
Ampliamento dell'Offerta Formativa e Progetti Trasversali	59
Progetto Area a rischio 'Innovare'	59
Progetti PNLs 2016	59
Laboratorio di PNLs di Ottica e Astronomia Pratica proposto dal Dipartimento di Fisica della Scuola di Scienze di Base e Applicate dell'Università degli Studi di Palermo	59
Laboratorio di PNLs di Elettromagnetismo e Fisica Moderna proposto dal Dipartimento di Fisica della Scuola di Scienze di Base e Applicate dell'Università degli Studi di Palermo.....	60
Progetto di autoformazione e laboratorio studenti per la partecipazione alla Manifestazione Esperienza InSegna 2016, che organizzerà l'Associazione PALERMO SCIENZA	60
Progetto AIESEC - Educhange	61
Progetto "Panormus. La scuola adotta la città"	61
Obiettivo Legalità. Tecnica ed analisi della rappresentazione fotografica per una promozione educativa della comunicazione visuale"	61

Progetto Giornale on line	62
Organigramma.....	63
Struttura Dipartimenti.....	66
Coordinatori di Classe.....	68
Consiglio di Istituto.....	71
Giunta esecutiva	71
Servizio Prevenzione e Protezione	71
Commissioni d'istituto.....	72
Reti di scuole	73
Rete LMC (Licei Musicali e Coreutici)	73
Rete Territoriale per la Pratica Musicale nelle Scuole della Provincia di Palermo	73
Rete Regionale della Sicilia dei Licei Musicali e Coreutici	74
Rete Sicilia Insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) nei licei e tecnici	74
Rete LES SICILIA	75
Convenzioni	76
Conservatorio V. Bellini di Palermo	76
AND.....	76
AID	76
Protocollo di intesa con Associazione Siciliana Amici della Musica	77
Regolamento di Istituto.....	77
Statuto degli Studenti e delle Studentesse	77
Parte B Programmazione Didattica di istituto per Dipartimenti.....	51
Parte C Piano di Miglioramento	
Parte D Piano di Formazione	
Parte E PAI	

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa costituisce l'identità culturale e progettuale degli interventi educativi di ciascuna scuola, ne esplicita le attività curricolari, extracurricolari, gli intenti educativi e l'organizzazione che li supportano (Capo 2 art 3 D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275).

Il POF è coerente con le finalità educative, generali indicate a livello nazionale, tenuto conto delle richieste delle famiglie, del contesto culturale e delle esigenze formative territoriali. Il Dirigente scolastico ha attivato i rapporti con gli enti locali e con gli operatori del territorio.

Il POF costituisce un documento giuridico di comunicazione interna ed esterna, destinato a riassumere gli interventi educativi curricolari ed extracurricolari, consultabile sul sito internet della scuola.

L'elaborazione di questo ha richiesto la compartecipazione di tutti gli attori della scuola.

Linee d'Indirizzo a.s. 2015-2016

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019:

L'attività del Liceo Statale "Regina Margherita" di Palermo si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, il Liceo in tutti i suoi indirizzi- Scienze Umane, l'opzione Economico/Sociale, Linguistico, Musicale e Coreutico- garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Pur nella differenziazione dei percorsi (alcuni esclusivi) e nella complessità dell'organizzazione, il Liceo "Regina Margherita" intende mantenere una unitarietà d'indirizzo e di proiezione positiva all'interno del panorama scolastico della Provincia di Palermo.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, scientifico, artistico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato

le attività di orientamento postliceale, universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio

il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie

il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale

l'approfondimento di aspetti culturali e formativi della persona, a livello filosofico, giuridico, storico e di alcune discipline d'indirizzo.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di supporto psicopedagogico e socio-relazionale alle problematiche dell'adolescenza
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace
- attività di insegnamento con il metodo CLIL, prevedendo la formazione linguistica e metodologica dei docenti DNL.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- a percorsi di tutoring e peer education
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma

sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. La ricerca positiva di nuove risorse all'interno del Centro Storico della Città comporterà una stabilizzazione degli indirizzi e dell'utenza.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche, nei Musei, nei Teatri, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo "Regina Margherita" organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La Dirigente Scolastica

Pia Blandano

Organico di potenziamento

Il Collegio dei docenti, on la seduta del 9 ottobre 2015, ha deliberato all'unanimità, le priorità per l'organico di potenziamento per l'a.s. 2015-2016, come di seguito riportate.

Campo di potenziamento	
1.	Umanistico
2.	Scientifico
3.	Linguistico
4.	Socioeconomico e per la legalità
5.	Artistico e musicale
6.	Laboratoriale
7.	Motorio

Il territorio

Il Liceo “Regina Margherita” sorge nelle immediate vicinanze del *Cassaro* (oggi corso Vittorio Emanuele) che sin dai tempi più antichi è stata l’arteria più importante della città, essenziale per il collegamento tra il *Palazzo degli Emiri* – poi Palazzo reale – e il mare. L’intero percorso del Cassaro è stato la sede più ambita delle grandi costruzioni ecclesiastiche e aristocratiche con un’attività costruttiva che si protrasse fino al XVIII sec.

In questo contesto il Liceo “Regina Margherita” è parte integrante di una delle zone più ricche di storia e di vicende urbanistiche di tutta la città, il Mandamento Palazzo Reale, ancora parzialmente leggibili pur nella straordinaria stratificazione delle modifiche e degli interventi. L’Istituto occupa lo spazio che una volta faceva parte del complesso monastico basiliano del SS. Salvatore fondato probabilmente alla fine del XII sec. e che dopo varie e successive modifiche venne totalmente distrutto da un violento bombardamento aereo alleato nel 1943. Tracce di questo straordinario passato sono ancora leggibili nel portale d’ingresso all’istituto su piazzetta SS. Salvatore così come nel settecentesco giardino interno o nei resti quattrocenteschi della facciata sulla via del Protonotaro.

Non solo l’architettura ma la stessa istituzione scolastica ha radici storiche. Possedimento demaniale, in uso della curia Arcivescovile, fu requisito nel 1866, in applicazione della legge sulla soppressione delle corporazioni religiose.

Il 7 luglio dello stesso anno fu concesso in uso e poi in proprietà al municipio di Palermo, il quale, dopo una diversa destinazione, deliberò nel 1867 di ospitarvi la Scuola “Normale femminile” da cui è derivato l’Istituto Magistrale “Regina Margherita”. Altri locali a nord sono stati occupati dal 1867 e fino al 1943 dal convitto per le allieve dell’Istituto Stesso.

Il Teatro Massimo, il Teatro Politeama, il Teatro Biondo, a pochi minuti di distanza dall’istituto, costituiscono il punto di riferimento della vita culturale, artistico-musicale della città, in quanto ospitano la stagione dell’Opera Lirica, del Balletto, della Orchestra Filarmonica Siciliana, degli Amici della Musica, della città.

La Galleria di Arte Moderna, il Museo di Arte Contemporanea di Palazzo Riso, il Museo Archeologico Salinas, da recente riaperto al pubblico, vengono visitati quotidianamente da turisti stranieri di provenienza, prevalentemente europea. Sul territorio sono inoltre presenti diversi hotel, strutture ricettive di varia categoria.

Nel complesso il quartiere, caratterizzato in ogni angolo, dalla presenza di attrazioni turistico monumentali, è anche sede di diversi uffici e scuole. Parte dell’area del centro storico di Palermo ospita anche quartieri a netta predominanza extracomunitaria.

Se per certi aspetti il territorio è sede di attività commerciali, negozi, attività turistiche, per altri, rappresenta anche una zona della città che è caratterizzata da un certo disagio economico e difficoltà nel

mantenere ordine e decoro, così come sono evidenti le difficoltà economiche della pubblica amministrazione nel gestire e ristrutturare un patrimonio architettonico monumentale di così ampie proporzioni.

Numerose sono le iniziative volte a promuovere la conoscenza da parte degli alunni delle risorse istituzionali, artistico - monumentali, produttive e socio-assistenziali del quartiere; altrettanto significativo è il tentativo di valorizzarle attraverso la realizzazione di esperienze di stage e di percorsi culturali e formativi ad ampio raggio d'intesa con gli operatori degli enti pubblici e privati, che insistono nella suddetta area.

Protocollo d'accoglienza e inclusione alunni stranieri

Premessa

La presenza di alunni stranieri vede costantemente impegnato il nostro Istituto a gestire e a far evolvere, positivamente, dinamiche legate alla loro accoglienza e a prevedere strategie e interventi metodologici atti a sostenere la loro integrazione in situazioni di svantaggio linguistico, e il loro diritto allo studio.

Si tratta di ragazzi che provengono da nazionalità diverse, giunti in Italia con la famiglia o per congiungimento, o nati in Italia.

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento di riferimento che, deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel P.O.F., predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri. E' uno strumento di lavoro condiviso, evidenzia l'impegno collegiale di responsabilità e rafforza l'autonomia scolastica.

Il presente Protocollo:

- contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento nelle classi degli alunni stranieri; compiti e ruoli diversi operatori scolastici; definizione delle diverse fasi dell'accoglienza.
- Si occupa dell'area educativo-didattica: programmazione, valutazione, apprendimento dell'Italiano L2, modalità dell'Esame di Stato, educazione interculturale.
- Definisce compiti e ruoli dei soggetti coinvolti.

Finalità

- v Evitare situazioni di improvvisazione e/o di emergenza al momento dell'arrivo dell'alunno straniero.
- v Permettere un'applicazione chiara della normativa riguardante il suo inserimento scolastico.

Obiettivi

- Stabilire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza.
- Facilitare l'ingresso degli alunni di altra nazionalità nel nostro sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga atteggiamenti di intolleranza e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture.
- Identificare modalità operative comuni in merito all'adattamento dei programmi e alla valutazione.
- Facilitare la comunicazione e la collaborazione fra Scuola e Territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il compito di accogliere e iscrivere gli alunni neo arrivati è affidato, come articolazione del Collegio dei Docenti, ad un gruppo di lavoro costituito da:

- Dirigente Scolastico
- Docente Referente Intercultura
- Docente che opera come insegnante di Italiano L2
- un operatore della Segreteria

Il Protocollo si articola in tre aree di intervento:

1. **Area amministrativa e burocratica.**
2. **Area comunicativo-relazionale.**
3. **Area educativo-didattica.**

1. AREA AMMINISTRATIVA E BUROCRATICA

- 1.1. Iscrizione, documentazione.
- 1.2. Criteri di assegnazione della classe.
- 1.3. Criteri di scelta classe/sezione.

1.1. ISCRIZIONE E DOCUMENTAZIONE

L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane, di ogni ordine e grado, avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani, può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno, previo consulto con il Dirigente Scolastico, e rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno e della sua famiglia.

All' **operatore della Segreteria** è affidato l'aspetto prettamente **amministrativo**, pertanto ha il compito di: accogliere la famiglia;

- fornire la domanda di iscrizione e aiutare la famiglia a compilarla, in caso di difficoltà linguistiche;
- raccogliere la documentazione necessaria: dati anagrafici e sanitari dell'alunno, nazionalità, scolarità pregressa, data d'ingresso in Italia del minore;
- acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della Religione Cattolica;
- fornire informazioni sull'organizzazione scolastica, servizi del territorio.
- raccogliere i dati in un fascicolo personale;
- informare, tempestivamente, del nuovo inserimento:
 - il Dirigente Scolastico;
 - il Referente Intercultura;
 - il Referente del Plesso interessato.
- acquisire, dalla Commissione Accoglienza, indicazioni sulla classe cui iscrivere l'alunno.

1.2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLA CLASSE

La Commissione Accoglienza esaminerà e valuterà il materiale raccolto e prenderà contatti con il team di docenti potenzialmente interessato all'inserimento e fornirà tutte le informazioni, il supporto e il materiale in suo possesso.

In base a quanto previsto dalla normativa vigente, art.45 del DPR n. 394 del 31/08/1999, l'alunno straniero viene inserito nella classe corrispondente all'età anagrafica se:

- il percorso scolastico pregresso nel Paese d'origine, è chiaro e regolare (in presenza di documentazione).

Il Dirigente Scolastico, sentiti i Referenti Intercultura e gli insegnanti di classe, può inserire l'alunno in un anno arretrato rispetto alla classe di appartenenza, previ test d'ingresso e/o intervento del Mediatore linguistico per rilevare le conoscenze e competenze pregresse, se

- il percorso scolastico pregresso nel Paese d'origine non è chiaro e regolare (documentazione parziale e/o irregolare o non pervenuta) e/o l'alunno dimostra particolari difficoltà dovute non alla scarsa o

priva conoscenza della Lingua Italiana, ma a delle gravi lacune pregresse.
La decisione finale spetta, comunque, al Dirigente Scolastico in accordo con la famiglia.

1.3. CRITERI DI SCELTA DELLA CLASSE/SEZIONE

Il Dirigente Scolastico sceglie la classe/sezione, dopo aver sentito i pareri dei collaboratori e dei Referenti Intercultura del Plesso interessato, secondo i seguenti criteri:

- numero alunni della classe/sezione, per cui verrà inserito in quella meno numerosa;
- la presenza di altri alunni stranieri, evitando la costituzione di classi/sezioni in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri;
- presenza di alunni diversamente abili e/o in situazioni di grave difficoltà DSA e/o con forte disagio comportamentale e di relazione.

2. AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

2.1 Prima accoglienza/conoscenza, inserimento.

2.1. PRIMA ACCOGLIENZA/CONOSCENZA, INSERIMENTO

Alla del **Referente Intercultura** è affidata l'accoglienza e l'aspetto **comunicativo**, con il compito di:

Esaminare del materiale inviato dalla Segreteria;

- fornire agli insegnanti di classe tutte le informazioni e il materiale in suo possesso;
- concordare con gli insegnanti un colloquio con i genitori alla presenza di un mediatore culturale, se necessario;
- accogliere il nuovo arrivato, curandone l'inserimento in classe;
- somministrare dei test linguistico e logico-matematico d'ingresso per l'accertamento di conoscenze e capacità, predisposti dai colleghi, con eventuale aiuto del mediatore culturale;
- trasmettere, dopo la raccolta dati e il colloquio con i genitori, le informazioni al Dirigente Scolastico che stabilisce l'assegnazione della classe;
- consegnare agli insegnanti della classe di assegnazione dell'alunno le prove svolte, accompagnate da una scheda con i risultati conseguiti, in modo da potere stilare una Programmazione Didattica Personalizzata;
- inserire l'alunno nel Laboratorio di Italiano L2;
- essere il portavoce della Commissione con il compito di rendere attuativo e far rispettare il Protocollo d'Accoglienza, approvato dal Collegio dei Docenti e inserito nel P.O.F.

Il Protocollo sensibilizza tutti gli insegnanti della classe a svolgere un ruolo di sostegno agli alunni stranieri con l'obiettivo di favorire la massima integrazione.

Gli insegnanti del team:

- accolgono e favoriscono l'inserimento dell'alunno straniero nella classe, informando i compagni del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa;
- individuano, se possibile, un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor per orientarlo e sostenerlo;
- elaborano i test d'ingresso necessari per rilevare le conoscenze pregresse;
- favoriscono la partecipazione dell'alunno alle attività di Laboratorio per l'apprendimento dell'Italiano L2;
- individuano e applicano modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ciascuna disciplina, stabilendo contenuti minimi e adattano, ad essi, la verifica e la valutazione;
- mantengono i contatti con il Referente Intercultura, in relazione all'andamento didattico-disciplinare

dell'alunno.

3. AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

3.1. Programmazione - PDP per Alunni Stranieri.

3.2. Italiano L2.

3.3. Valutazione.

3.4. Esame di Stato

3.5. Educazione Interculturale.

3.1. PROGRAMMAZIONE

Dopo le fasi d'inserimento, i docenti del Consiglio di Classe, verificate le conoscenze pregresse con test d'ingresso, rilevano i bisogni formativi dell'allievo ed elaborano un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, individuando, all'interno del curricolo, gli obiettivi essenziali di alcune discipline. In particolare, ogni docente dovrà selezionare i contenuti, individuando i nuclei tematici fondamentali e semplificati, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi, previsti dalla **Programmazione individualizzata**.

I percorsi personalizzati si caratterizzano per il loro carattere transitorio; la loro durata è variabile sulla base della caratteristica dei singoli alunni.

Obiettivo del **Piano Didattico Personalizzato** è quello di favorire l'apprendimento e di portare l'alunno a seguire il curricolo della classe.

La Programmazione da sola non basta se non è accompagnata da una **metodologia** "diversa" che consideri la dimensione cognitiva, emotiva ed affettiva, di fondamentale importanza per l'apprendimento e che:

- rispetti i tempi d'apprendimento dell'alunno straniero;
- valorizzi le sue competenze come risorsa all'interno del gruppo;
- abbia un approccio ludico (giochi didattici, simulazioni...);
- utilizzi tecniche di apprendimento cooperativo e di aiuto tra pari, tutoring, lezioni frontali, di tipo interattivo ed operativo, spiegazioni individualizzate;
- usi un linguaggio più semplice, testi ridotti, facilitati, ad alta comprensibilità;
- utilizzi linguaggi non verbali (foto, immagini, grafici, mappe concettuali, schemi, tabelle).

3.2. ITALIANO L2

Nell'apprendimento dell'Italiano L2 è opportuno fare una distinzione tra:

- **la lingua per comunicare**, che può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, e avvenire negli scambi quotidiani con i pari a scuola e in ambiente extrascolastico;
- **la lingua per lo studio**, che necessita di tempi più lunghi (anche cinque anni), perché l'alunno possa mettere in atto un processo complesso nel quale deve:
 - comprendere il linguaggio specifico che caratterizza ogni disciplina;
 - comprendere e apprendere dei contenuti non linguistici;
 - rielaborare le informazioni;
 - verbalizzare i contenuti.

I Laboratori di Italiano L2 vengono programmati tenendo conto delle **Indicazioni** offerte dal **Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue**.

Si articolano in quattro livelli:

Percorso 1 - Prima alfabetizzazione, per gli alunni neo arrivati per promuovere la lingua della quotidianità che li aiuti ad affrontare e superare le prime barriere comunicative.

Percorso 2 - Consolidamento/ampliamento del primo intervento; apprendimento della Lingua Italiana della "comunicazione", potenziamento delle abilità orali; avviamento all'abilità di lettura, in quanto comprensione, e di scrittura; ampliamento del lessico di base.

Percorso 3 - Ampliamento del Percorso 2, con acquisizione di strutture più complesse; ampliamento delle abilità di lettura e scrittura in quanto comprensione; ampliamento del lessico di base; acquisizione semplice e graduale del linguaggio specifico "per studiare".

Percorso 4 - Potenziamento e maturazione delle capacità più espressive e dell'uso corretto della Lingua per acquisire strutture più complesse e consolidare le abilità di scrittura e lettura in quanto comprensione; utilizzo della Lingua "per studiare" (linguaggio specifico), affinché l'allievo possa affrontare i diversi contenuti delle varie discipline, in maniera sempre più sicura ed autonoma.

3.3. VALUTAZIONE

"Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" mettono in risalto come la Valutazione, nella sua accezione formativa, ponga diversi ordini di questioni che non riguardano solo la valutazione e la certificazione, ma in particolare la necessità di tener conto del percorso di apprendimento effettivamente realizzato dal singolo alunno.

La **Valutazione** dell'alunno straniero si effettua sulla base della Programmazione realizzata e tiene conto:

§ del percorso scolastico pregresso e/o familiare;

§ della situazione scolastica di partenza;

§ del lavoro svolto dall'alunno nel Laboratorio di Italiano L2;

§ del conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla Programmazione individualizzata;

§ dalla verifica dei progressi ottenuti, rispetto alla situazione di partenza;

§ di eventuali condizioni di disagio.

Per poter valutare gli alunni stranieri, è importante distinguere diversi **livelli di alfabetizzazione** in Lingua Italiana:

1° livello - *Alunni neo arrivati con nessuna conoscenza pregressa della Lingua Italiana.* La Valutazione riguarderà la frequenza, la partecipazione, l'impegno, progressi linguistici in L2 e potenzialità, eventuali condizioni di disagio, obiettivi minimi previsti per la disciplina, in accordo con il PDP.

2° livello - *Alunni che hanno superato la fase di prima alfabetizzazione.* Il team della classe terrà conto del fatto che la L2, usata quotidianamente, s'impara da qualche mese a un anno, mentre la lingua dello studio richiede diversi anni, pertanto si atterrà al PDP.

3° livello - *Alunni che hanno raggiunto un buon livello di conoscenza della Lingua, ma trovano ancora difficoltà nella lingua dello studio.* Il docente si atterrà al PDP.

4° livello - *Alunni che non necessitano di interventi personalizzati.* L'alunno segue le attività della classe, svolge le stesse verifiche e, di conseguenza, per la sua valutazione si applicheranno gli stessi criteri stabiliti per la classe.

COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

I Quadrimestre

Il Consiglio di Classe stabilirà quali sono le discipline da poter valutare nel I Quadrimestre (l'Italiano va sempre valutato) e quali, invece, saranno valutate solo a fine anno. La valutazione in decimi verrà omessa e se ne darà spiegazione nel giudizio globale.

Se l'alunno straniero è stato inserito ad inizio anno scolastico, la valutazione può essere espressa con formula del tipo:

"La valutazione espressa fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione/apprendimento in Lingua Italiana".

Se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, si potrà *non* esprimere la valutazione anche in più discipline, con la seguente motivazione:

"La valutazione non viene espressa, in quanto l'alunno è stato inserito il... e si trova nella prima fase di alfabetizzazione in Lingua Italiana".

Se l'alunno ha raggiunto un buon livello di padronanza linguistica, ma che si trova ancora in difficoltà nell'affrontare la lingua dello studio ed ha beneficiato di un PDP, si riporterà la seguente dicitura:

"La valutazione espressa fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato, in quanto l'alunno si trova nella fase di apprendimento della Lingua Italiana dello studio.

Se l'alunno straniero ha raggiunto un buon livello di padronanza linguistica e non ha beneficiato di un Piano di Studi Personalizzato, si applicheranno gli stessi criteri di valutazione stabiliti per la classe.

II quadrimestre

Nel II Quadrimestre la Valutazione deve essere formulata, perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva; espressa in tutte le discipline sulla base degli obiettivi e dei "saperi" fondamentali raggiunti, delineati nel PDP.

La Valutazione conclusiva delle singole discipline sarà non solo il risultato espresso in voto degli obiettivi raggiunti, ma anche della partecipazione, impegno, motivazione, progressi linguistici in L2, potenzialità formativa dell'alunno, livello di maturazione conseguiti.

3.4. ESAME DI STATO

L'AMMISSIONE ALL'ESAME

Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo di istruzione il Consiglio di Classe delibera

l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (P.D.P.) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'Italiano L2 non può considerarsi concluso.

LE PROVE D'ESAME

Le prove d'esame conclusivo rappresentano il momento finale di un percorso e devono accertare il possesso delle competenze essenziali (saperi di base o saperi minimi). Allo stato attuale, la normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma soltanto per gli studenti con bisogni educativi speciali, adeguatamente certificate. Tuttavia è importante che nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i loro percorsi d'inserimento scolastico e quelli specifici d'apprendimento dell'Italiano L2, del tempo di presenza in Italia. E' opportuno che sia allegato ad essa il PDP. L'esame deve essere, infatti, coerente con il PDP programmato per loro e realmente attuato.

Si evidenzia quanto segue:

Le prove scritte d'esame per gli studenti stranieri non possono essere differenziate,

Il colloquio orale pluridisciplinare deve tener conto degli obiettivi previsti nel PDP, della specificità delle esperienze maturate nel proprio percorso di vita e a scuola. Nel colloquio possono essere valorizzati contenuti relativi alla Lingua e alla cultura del Paese d'origine.

Nel caso di notevole difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di un mediatore linguistico competente nella lingua d'origine degli studenti, con la sola finalità di facilitare la comprensione.

Nella fase di correzione e valutazione degli elaborati, si terrà conto, soprattutto, del contenuto che non della forma.

3.5 EDUCAZIONE INTERCULTURA

Il nostro Istituto, nel promuovere la piena integrazione degli alunni, intende usufruire delle risorse del Territorio, della collaborazione con le Associazioni, Biblioteche, Enti Locali, per costruire una rete d'intervento che favorisca una **cultura dell'accoglienza**.

Compito della Commissione Accoglienza è di attivare collaborazioni col Territorio e valutare la validità dei progetti e dei percorsi che saranno proposti.

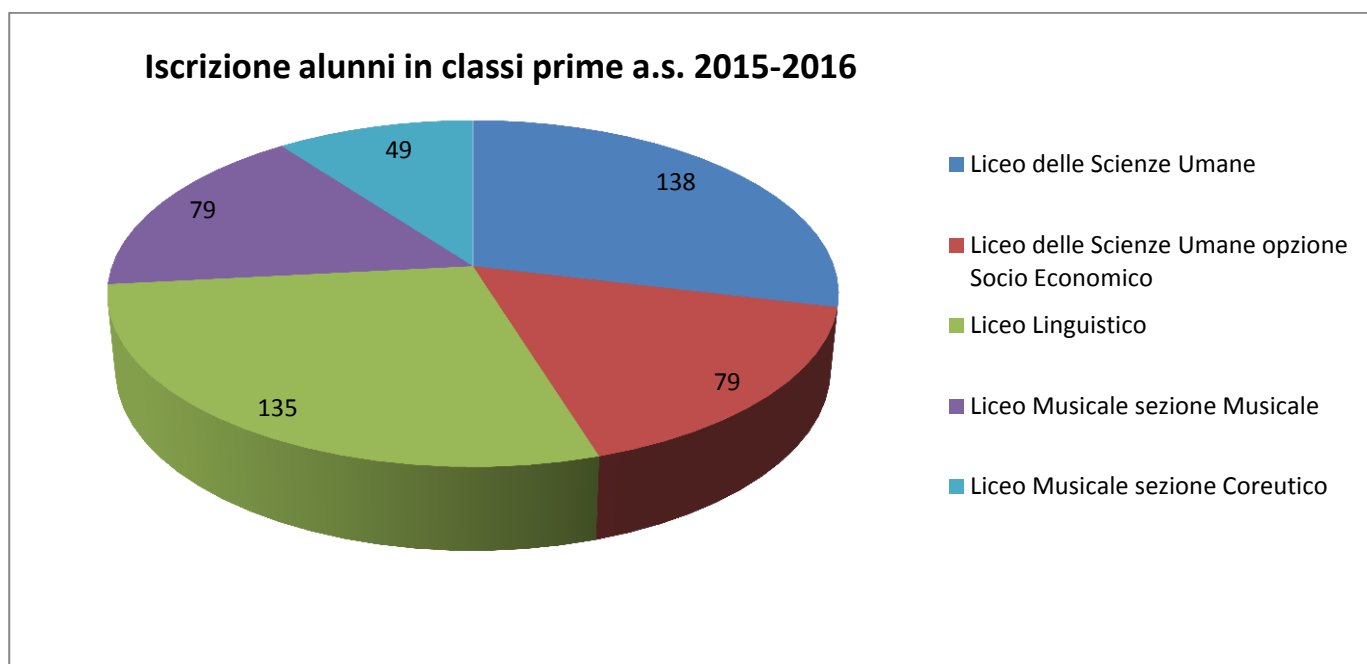
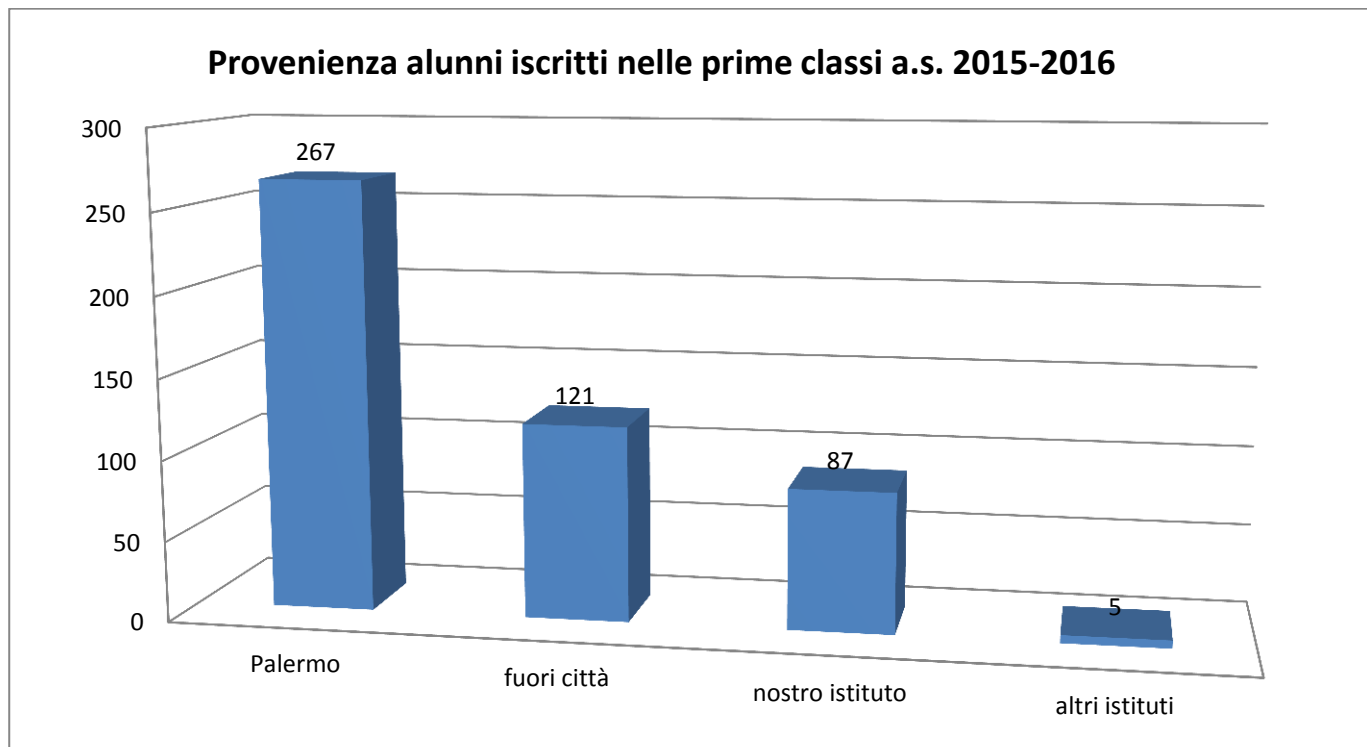
Non va dimenticato, però, che **l'Integrazione è compito di tutti i docenti che operano nella Scuola e che collegialmente contribuiscono a mantenere climi relazionali caratterizzati da apertura, dialogo, rispetto reciproco**.

Il protocollo d'Accoglienza e Integrazione sarà:

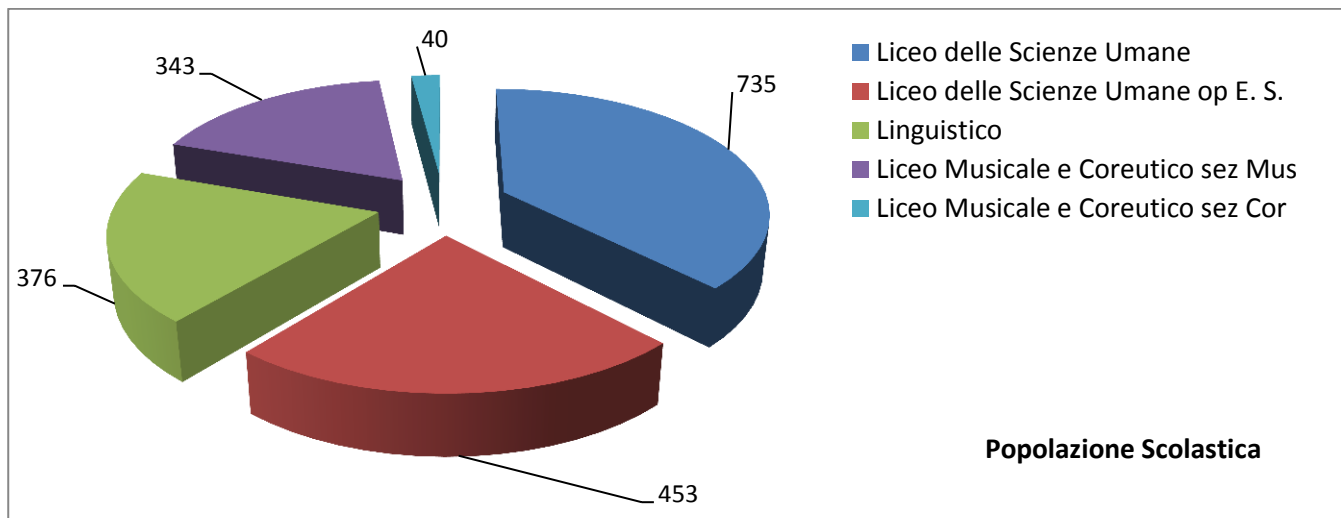
- allegato al POF

- in Segreteria
- sul sito dell'Istituto
- in visione nella bacheca della sede centrale .

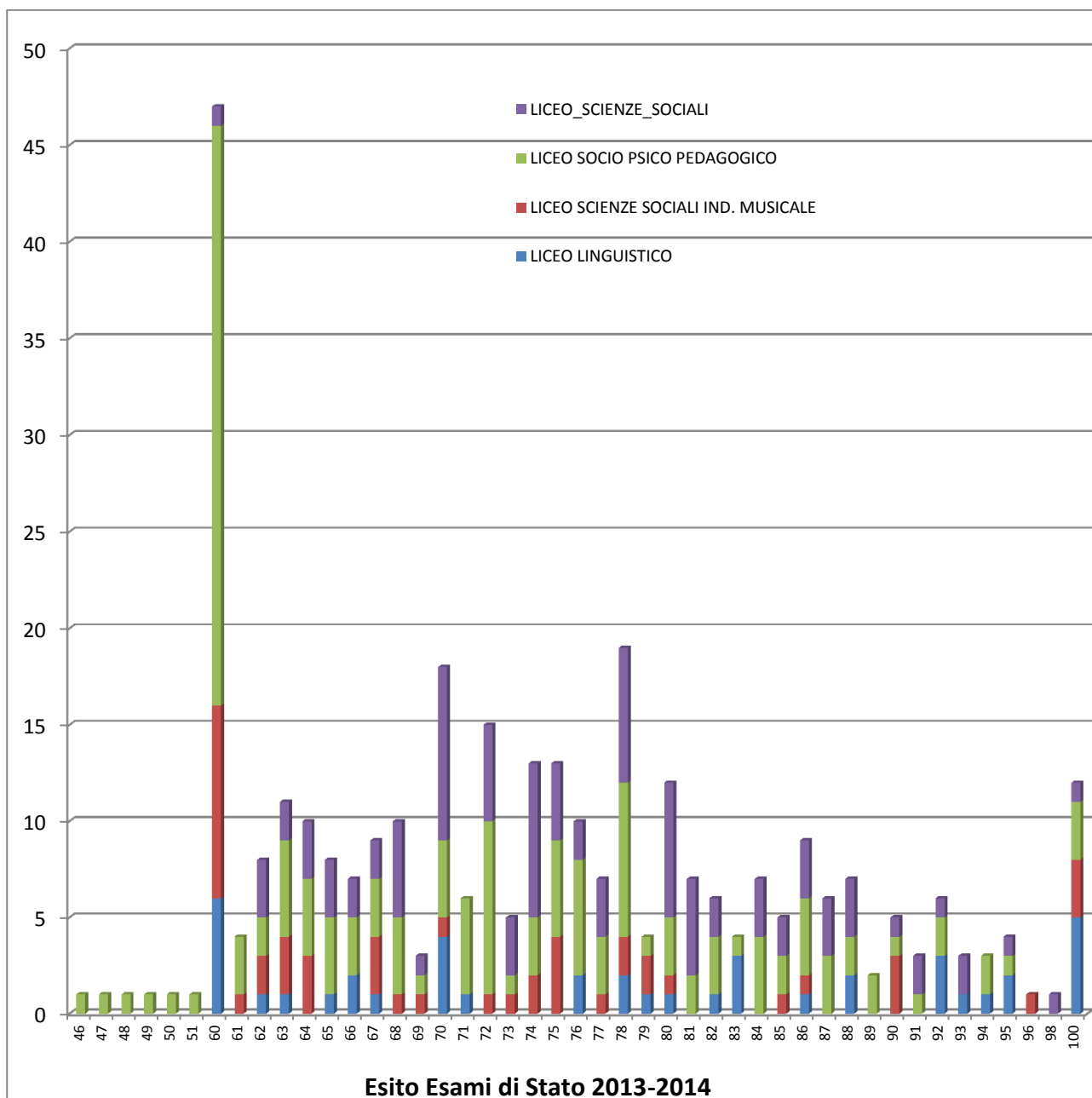
Utenza dell'istituto



Popolazione Scolastica



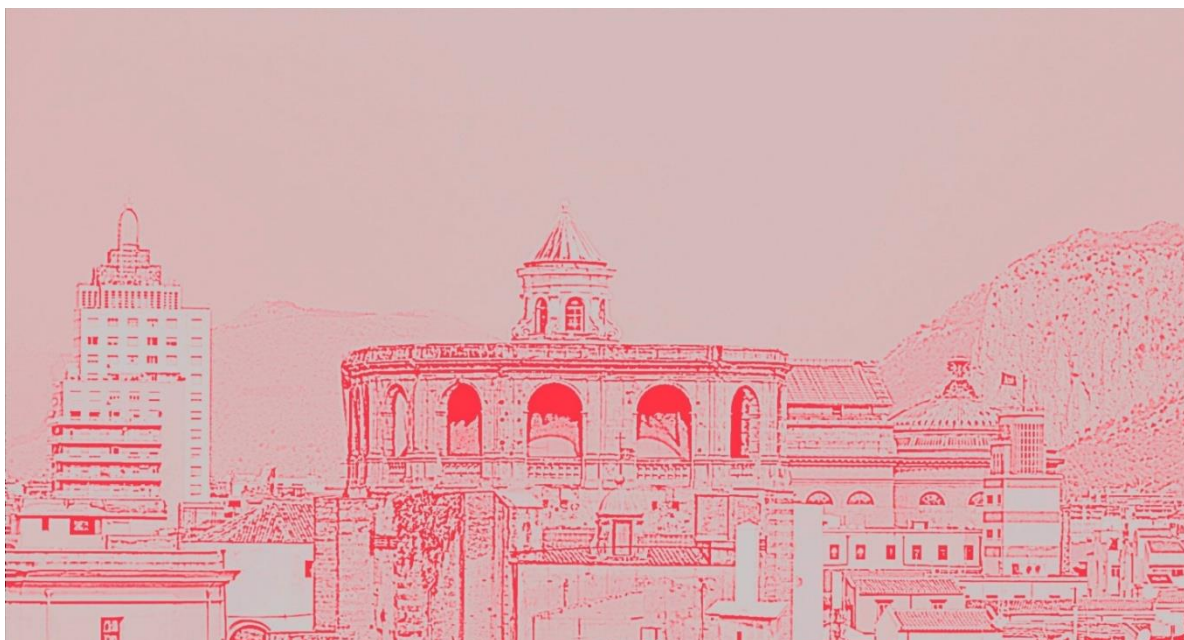
Successo Formativo degli alunni



Su 336 alunni di quinto anno, solo 7 non sono stati ammessi agli esami

Piani di studio dei Licei e offerta formativa

Liceo delle Scienze Umane



Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane

Piano di studi Liceo delle Scienze Umane	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia Politica	2	2	/	/	/
Lingua e Cultura Latina	3	3	2	2	2
Lingua e Civiltà Straniera	3	3	3	3	3
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/att. alternative	1	1	1	1	1
Tot ore	27	27	30	30	30

* antropologia/ sociologia/ psicologia/ metodologia della ricerca

** con informatica al primo biennio

*** biologia/ chimica/ scienze della terra

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Offerta formativa integrativa

Il progetto Luce del pensiero

L'ispirazione di fondo del progetto nasce dalla constatazione che la nostra terra è stata madre di grandi intellettuali e uomini illustri non sempre riconosciuti pienamente nel loro sapere e valore, e dalla conseguente necessità di riscoprire il nostro territorio per rivalutarne il prezioso patrimonio culturale; constatazione che di certo non può e non deve sfuggire ai nostri giovani. Come già avvenuto nel passato, l'intendimento finale è quello di proporre un nuovo volume che - coerentemente con i lavori precedentemente pubblicati - possa trattare uomini illustri e meno illustri nati e operanti in Sicilia. Il successo riscosso dal nostro Istituto - anche nell'ambito della "Settimana delle Culture" - ha consolidato, il desiderio di proseguire il progetto intitolato "Luce del pensiero", dando questa volta spazio a figure emblematiche che si sono spese per la trattazione di tematiche e problematiche legate alla psicologia, alla sociologia e all'antropologia.

Infatti, il riconoscimento e l'individuazione organica e sistematica di "psicologi", "sociologi" e "antropologi" è sembrato compito necessario per un corretto proseguimento del sopracitato progetto che ha già visto la pubblicazione dei dizionari dedicati prima a "Filosofi, Pedagogisti e Liberi Pensatori", poi "Scienziati in Sicilia", "Musicisti in Sicilia", "Letterati" e infine "Avvocati, magistrati, giureconsulti e vittime della mafia".

Più precisamente gli alunni arricchiranno e completeranno le attività di ricerca non soltanto, come già detto, a favore di "psicologi", "sociologi" e "antropologi", ma anche, più in generale, di singolari uomini che nell'arco del tempo si sono distinti nella storia per le loro attività a favore della cultura e dell'impegno sociale.

Altri progetti in sintesi

Milioni di passi - Popolazioni in fuga: la sfida umanitaria più urgente - promosso da Medici senza Frontiere, coinvolge circa 20 classi del nostro Istituto dalla prima alla quinta.

Donna, territorio e trasformazione sociale. Questo progetto è seguito dalla 5 A. E' un progetto che gli alunni seguono sin dal primo anno presso il Centro Studi "Toniolo" di via Alessi

Io e il mio mondo - Questo progetto è seguito soltanto dalla 4 A attuale. E' un progetto che gli alunni seguono dallo scorso anno presso il Centro Studi "Toniolo" di via Alessi

PROGRAMMA ATTIVITA' CULTURALI LICEO SCIENZE UMANE**A.S. 2015/2016**

MESE	ATTIVITA'	DESTINATARI	RELATORI
NOVEMBRE/DICEMBRE (entro il 13)	“VOCES IN SCHOLA” “Le scienze Umane. Una convergente prospettiva dei saperi”	DOCENTI INTERNI - ESTERNI TERRITORIO	D.S. P. BLANDANO PROF. T. ROMANO PROF. S. LO BUE (docente universitario Facoltà Lettere e Filosofia)
PRIMI DICEMBRE	“VOCES IN SCHOLA” “Il Mediterraneo come luogo dell’Umanesimo letterario”	ALUNNI CLASSI V	D.S. P. BLANDANO PROF.SSA M. ALLOTTA PROF.RE GONZALO ALVAREZ GARSIA (già docente universitario, saggista e poeta) Alcuni del Liceo Linguistico e del Liceo S. Umane
FEBBRAIO	“VOCES IN SCHOLA” “Miti e simboli nella confluenza delle culture”	ALUNNI CLASSI IV	D.S. P. BLANDANO PROF. TOMMASO ROMANO DOTT. A. SAMONA’ (critico d’arte, giornalista)
MARZO	“VOCES IN SCHOLA” “L’arte della parola. Reading di poesie”	ALUNNI CLASSI III - IV - V	Alunni III – IV – V del Liceo Linguistico e Liceo S. Umane (presenti i poeti adottati)
APRILE	“VOCES IN SCHOLA” “La Bioetica”	ALUNNI CLASSI III - IV	D.S. P. BLANDANO PROF.SSA R. MINAUDO PROF. G. TRE RE

Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-Sociale



Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Cos'è il Liceo Economico? Perché nel quadro dei licei italiani è considerato nei gruppi di ricerca didattica l'indirizzo più innovativo? I punti di forza dell'offerta formativa del Les sono l'articolazione di contenuti multidisciplinari nell'area economico-sociale (Diritto/Economia/Scienze Umane/Matematica-Statistica) e linguistica (con lo studio di due lingue straniere), pur nel mantenimento degli assi formativi tradizionali del liceo scientifici e umanistici.

Nelle finalità e nel profilo formativo in uscita del Les avvicinare la scuola al territorio e ai suoi bisogni non può essere solo una dichiarazione programmatica e di principio. Con l'apporto epistemologico delle scienze economiche e sociologiche, antropologiche e metodologiche, della matematica, della statistica e delle lingue, questo indirizzo si qualifica come un'opportunità per il nostro sistema formativo di gettare un ponte 'vero' tra la scuola, il territorio e il mercato.

Piano di studi del Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia Politica	3	3	3	3	3
Lingua e Civiltà Straniera (1)	3	3	3	3	3
Lingua e Civiltà Straniera (2)	3	3	3	3	3
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	/	/	/
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/att. alternative	1	1	1	1	1
Tot ore	27	27	30	30	30

* antropologia/ sociologia/ psicologia/ pedagogia

** con informatica

*** biologia/ chimica/ scienze della terra

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Offerta formativa integrativa**Progetto Cittadella della legalità**

Progetto rivolto alle classi del biennio del Les, organizzato da IGS IMPRESA SOCIALE, volto alla formazione della "CITTADINANZA CONSAPEVOLE "

Articolato in incontri curriculari in aula, conventions regionali e viaggio d'istruzione presso località del territorio italiano individuate annualmente.

Progetto Solidarietà e diritti dell'infanzia

Progetto che adotta la metodologia della peer education, rivolto agli alunni del triennio del LES, organizzato dalle associazioni che operano sul territorio, facenti capo all'Oratorio Salesiano di "Santa Chiara", avente come scopo l'educazione multiculturale e alla tutela dei minori.

Articolato in incontri curriculari ed extracurriculari, laboratori didattici presso la scuola primaria e secondaria di primo grado "NUCCIO-VERGA". Manifestazione di piazza conclusiva .

Progetto Young Citizens

Progetto rivolto a tutti gli alunni del Les, organizzato dall' Associazione "UNIAMOCI ONLUS", patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, volto al rispetto dell' " ALTRO DA SE'", l'integrazione.

Articolato in attività curriculari : laboratori grafico- creativi , incontri formativi, visione di documentari, simulazione di unità didattiche da proporre ad incontri formativi tra scuole di ogni grado.

Partecipazione a seminari, convegni, proiezioni ed eventi relativi alla cultura sana d'impresa organizzati da enti pubblici e da associazioni che operano nel terzo settore.

(Ass. Libera, Addio Pizzo, Comune, Regione ed altri)

Liceo Linguistico



Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Piano di studi Liceo Linguistico	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	/	/	/
Lingua e Civiltà Straniera (1)	4	4	3	3	3
Lingua e Civiltà Straniera (2)	3	3	4	4	4
Lingua e Civiltà Straniera (3)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/att. alternative	1	1	1	1	1
Tot ore	27	27	30	30	30

* un'ora con conversatore madrelingua

** con informatica

*** scienze della terra/ biologia/ chimica/

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua,
- attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Offerta formativa integrativa

Il progetto ESABAC

Per il terzo anno consecutivo, l'offerta formativa del liceo linguistico prevede la sperimentazione del progetto EsaBac nel triennio della sezione LX che dà agli studenti la possibilità di conseguire un doppio diploma: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese, tramite l'attuazione di un percorso d'eccellenza che prevede l'insegnamento della storia in francese (DNL - discipline non linguistiche) a partire dal terzo anno.

L'ESABAC pone al centro dell'apprendimenti l'apertura multiculturale e la dimensione europea attraverso la creazione di percorsi educativi bilingue coerenti con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, favorendo la mobilità degli studenti, prevedendo scambi culturali e permettendo così di sviluppare competenze plurilinguistiche.

Obiettivi del Percorso ESABAC

Conseguimento, al termine del percorso di studi della scuola secondaria di 2° grado, del doppio titolo di studio di ESAME di stato italiano e BACCALURÉAT francese.

Gli alunni alla fine del 5° anno dovranno dimostrare di possedere un livello B2 di competenza in lingua francese.

Al termine del percorso di studi durante l'Esame di Stato, gli alunni ESABAC affronteranno una quarta prova scritta in lingua francese: quest'ultima, comprenderà una prova di letteratura francese (commentaire dirigé ou essai bref) e una prova scritta di storia (analisi di documenti storici in lingua sul programma dal 1945 ai giorni nostri o una composizione).

Le conoscenze e le competenze raggiunte dal candidato nella lingua straniera in oggetto verranno valutate, inoltre, nel colloquio orale. Il superamento di tale prova consentirà all'alunno di conseguire il doppio

diploma. Il mancato superamento delle prove EsaBac specifiche non comprometterà il conseguimento del diploma italiano.

Certificazioni di competenze delle lingue straniere

Da oltre 10 anni, gli alunni del nostro istituto hanno la possibilità di conseguire le certificazioni esterne nelle lingue straniere che attestano il livello di competenza comunicativa e linguistica raggiunto. Gli Enti certificatori competenti che collaborano con il nostro istituto sono: DELF, **Diplôme d'Études en Langue Française; DELE, Istituto Cervantes; Trinity College ISE, IELTS; Certificazione in lingua tedesca a cura del Goethe Institut.**

Le competenze sono valutate secondo i criteri stabiliti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle lingue (QCER).

La certificazione esterna costituisce un servizio aggiuntivo offerto dalla scuola, un credito formativo spendibile anche in vista degli esami di stato e utilizzabile nel mondo del lavoro a livello europeo.

Palermo in tutte le lingue

E' un progetto realizzato in collaborazione con Ars Nova, con l'Association Francophone de Palerme e l'Institut Français, nell'ambito della manifestazione "Ballarò d'Autunno". Si è svolto dal 25 al 27 settembre 2015, avendo come filo conduttore la narrazione. Il nostro Istituto ha partecipato con letture di brani d'autore della letteratura francese e della letteratura inglese, a cura di alunni del triennio del Liceo Linguistico; gli alunni del Liceo Musicale hanno partecipato con la "narrazione in musica", ovvero con brani musicali e/o canti. Il tutto con un comune denominatore: la città di Palermo nei suoi variegati aspetti. L'esperienza si ripeterà, probabilmente, con la manifestazione "Ballarò di Primavera", nel mese di marzo 2016.

Stage linguistico all'estero

Agli studenti del triennio del liceo linguistico vengono proposte attività di stage linguistico all'estero nei paesi di cui studiano la lingua (Regno Unito, Francia, Spagna, Germania). Lo stage potrà avere una durata di 1 o più settimane. Durante il soggiorno gli studenti frequenteranno un corso di lingua e saranno alloggiati presso famiglie del luogo.

La scuola ha inoltre accesso ai progetti PON - Azione C1 e C5 finanziati dalla Comunità Europea e finalizzati alla certificazione delle competenze linguistiche e formative.

Gemellaggi

Gemellaggio con *Liceo Francese "Charles De Gaulle"*, South Kensington, Londra.

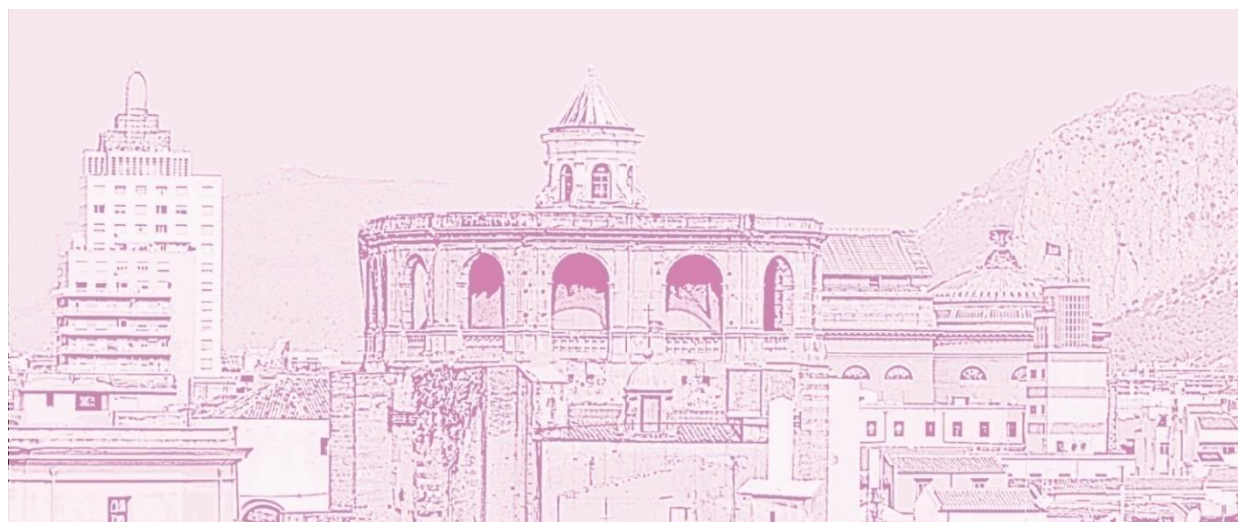
Gemellaggio con *l' Istituto Ivalon Iukio* di Ivalo, Finlandia.

Gemellaggio con il *Lycée Sacre Coeur* di Aix-en-Provence e *Jean Aicard* di Hyères

Gemellaggio con l'istituto *IES Parque de Lisboa* di Alcorcon, Madrid.

Altri Progetti Europei

La scuola partecipa inoltre a progetti multilaterali di Partenariato nell'ambito di Erasmus plus.

*Liceo Musicale e Coreutico**sezione Coreutica*

Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nelle rispettive sezioni, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali e coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale.

Piano di studi Liceo Musicale e Coreutico Sezione Coreutico	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Civiltà Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze Naturali**	2	2	/	/	/
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Storia della Musica	/	/	1	1	1
Storia della Danza	/	/	2	2	2
Tecniche della danza	8	8	8	8	8
Laboratorio coreutico	4	4	/	/	/
Laboratorio coreografico	/	/	3	3	3
Teoria e pratica musicale per la danza	2	2	/	/	/
Religione/att. alternative	1	1	1	1	1
Tot ore	32	32	32	32	32

*Biennio con Informatica

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno, per la sezione coreutica:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e
- capacità di autovalutazione;
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare
- la rispettiva terminologia;
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una
- seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare
- un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e
- utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti,
- riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico.

Offerta formativa integrativa

Ambito della Danza Classica e affini

Stage Accostamento pratico alla danza di carattere

Il progetto si svolge nel periodo di febbraio.

Lo stage si propone di avvicinare gli studenti delle prime e delle seconde classi del Liceo Coreutico alla pratica della danza di carattere con lezioni condotte dall'esperto esterno Ioulia Sofina, la quale svilupperà in tre giorni consecutivi un lavoro strutturato secondo i principi e la metodologia della scuola Russa. Nello specifico, gli allievi, attraverso esercizi di carattere alla sbarra e una serie di studi coreografici al centro, verranno stimolati alla conoscenza della cultura tradizionale dei vari popoli del Mondo.

Ambito della danza contemporanea

Workshop/spettacolo con Silvan Groud LET'S REICH, LET'S DANCE

Esecuzione di "Music for eighteen musician" by Steve Reich

Durante il workshop, il coreografo Silvan Groud lavorerà con le prime e le seconde classi del Liceo Coreutico sulla composizione dello spettacolo che si svolgerà presso il Teatro Massimo di Palermo. Le prove si svolgeranno presso i Culturali alla Zisa e presso il Teatro Massimo.

Lo stile della composizione è il minimalismo - corrente musicale degli anni 60' che prevede il reiterarsi di una cellula sempre uguale per tanto tempo e che viene variata leggermente di volta in volta. Steve Reich fu uno dei fondatori di questa corrente

Stage di danza contemporanea

Il progetto si svolge nel periodo di aprile

Lo stage si propone di avvicinare gli studenti delle prime e seconde classi del Liceo Coreutico al confronto con i diversi linguaggi della danza contemporanea attraverso lezioni condotte dal coreografo Michele Oliva che svilupperà un lavoro in due giorni consecutivi al fine di far conoscere e far sperimentare agli allievi uno stile di danza contemporanea diverso dallo stile e tecnica di studio del primo biennio.

Progetto di potenziamento -tecnica della danza contemporanea

Il progetto è rivolto agli alunni del 1° e del 2° anno del Liceo Coreutico ed ha come scopo la necessità di ampliare le ore di studio di Danza contemporanea con la finalità di aiutare gli alunni a raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento definiti dalle indicazioni nazionali per un insegnamento completo dei principi basilari, teorici e pratici della danza contemporanea volti ad acquisire una solida base tecnica e stilistica.

Attività e progetti comuni**Il Liceo Coreutico al Teatro Massimo**

Il progetto è rivolto alle prime ed alle seconde classi del Liceo Coreutico e propone agli allievi di assistere alle prove generali o d'insieme dei balletti inseriti nella programmazione della stagione 2015/2016 del Teatro Massimo

Balletti:

- Omaggio a Martha Graham
- Schiaccianoci
- Cinderella

Concerto di Auguri

Periodo 23 Dicembre

Il progetto è rivolto ad un ristretto numero di allievi del Liceo Coreutico che verranno coinvolti in una performance con l'Orchestra Filarmonica e il Coro Polifonico del Regina Margherita presso Il Cine Teatro di Rivoli

Spettacolo di fine anno del Liceo Coreutico

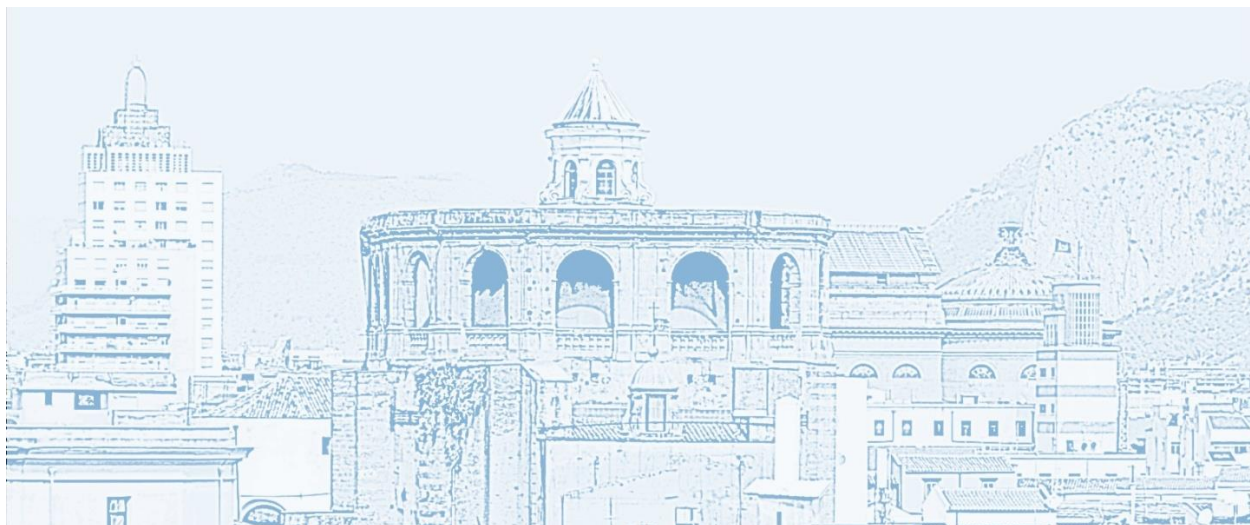
Periodo Maggio

Il progetto è rivolto alle prime ed alle seconde classi del Liceo Coreutico ed ha come scopo la produzione di uno spettacolo che riassumerà, attraverso la realizzazione di peaces coreografiche, il programma coreutico-musicale svolto durante l'orario curriculare ed i materiali coreutici emersi nei laboratori di movimento e musicali programmati durante l'orario extrascolastico. La realizzazione dell'evento darà agli allievi la

possibilità di esibirsi davanti ad un pubblico ed esternare le potenzialità tecnico-artistiche ed espressivo-interpretative.

Spettacolo del Liceo coreutico con il Coro polifonico e l'Orchestra del Liceo Statale Regina Margherita

Manifestazione 'ESPERIENZA inSegna' organizzata dall'associazione PALERMOSCIENZE

*Liceo Musicale e Coreutico**sezione Musicale*

Piano di studi Liceo Musicale e Coreutico sezione Musicale	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	4	4	4
Latino	1	1	/	/	/
Lingua e Civiltà Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze Naturali**	2	2	/	/	/
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione ed interpretazione***	3	3	2	2	2
Teoria, Analisi e Composizione	3	3	3	3	3
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di Musica d'Insieme****	2	2	3	3	3
Tecnologie Musicali	2	2	2	2	2
Religione/att. alternative	1	1	1	1	1
Tot ore	32	32	32	32	32

* Biennio con Informatica

** Scienze della terra, Biologia, Chimica

*** studio di uno strumento polifonico e di uno monodico con lezioni individuali pomeridiane

**** Studio del repertorio musicale per : Archi, Fiati, Coro e da Camera

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno, per la sezione musicale:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;

Offerta formativa integrativa

La Stagione Concertistica

Il Liceo Musicale ha nella Stagione Concertistica il momento ufficiale di presentazione alla Città ed al Territorio, momento nel quale si riversa e si riconosce sia l'impegno degli alunni, sia quello di una classe docente coesa ed unita negli obiettivi didattici.

La programmazione del ciclo dei concerti si caratterizza, contestualmente alla qualità esecutiva, per la particolarità dei programmi proposti; partecipano, infatti, alla stagione i solisti e i gruppi d'eccellenza dell'Istituto con la scelta, di volta in volta, di programmi non comuni e/o di formazioni particolari.

Nelle prime due edizioni numeroso è stato il pubblico presente alle manifestazioni svolte presso il Teatro Biondo e nei vari luoghi del Genio di Palermo con il quale la Scuola ha attivato un partenariato; ciò ha permesso ai ragazzi di esibirsi nelle chiese significative del centro storico come S. Cita, S. Maria in Valverde, S. Mamiliano ed anche nel Teatro della nostra Scuola.

L'Orchestra Filarmonica e il Coro polifonico

Già nell'anno scolastico 2003/04 si costituiva l'Orchestra Filarmonica ed il Coro polifonico del Regina Margherita, composti da oltre 80 elementi.

Essa confluirà nel Liceo Musicale e ne rappresenterà il gruppo musicale più consistente.

La Formazione negli anni si esibirà in pubblico alla presenza di alte personalità istituzionali nazionali ed internazionali; sarà inserita in stagioni concertistiche di prestigio, come quella degli Amici della Musica di Palermo, attivando collaborazioni con maestri di fama internazionale come Salvatore Accardo; collaborerà stabilmente con il Comune, la Provincia e l'Università di Palermo; sarà invitata a tenere un concerto *coram* Presidente della Repubblica nel 2007 presso la tenuta di Castelporziano; riceverà premi ed onorificenze.

Tutti in concerti hanno coinvolto sempre il folto pubblico presente, e la critica ha espresso positivi apprezzamenti, sottolineando il livello artistico e l'entusiasmo trasmesso dai giovani musicisti.

L'Ensemble barocco vocale/strumentale

Nasce all'interno del Liceo Musicale come luogo di incontro tra docenti ed alunni per affrontare l'impegnativo e nel contempo affascinante repertorio barocco. Il progetto, al suo terzo anno consecutivo, si prefigge di potenziare le capacità di esecuzione/interpretazione dei ragazzi, favorendo il consolidamento di

abilità quali la lettura, l'ascolto, l'osservazione all'interno di un repertorio ben lontano dalla realtà contemporanea e ricco di convenzioni. Il gruppo esegue performances all'interno ed all'esterno dell'istituzione scolastica

Progetto 'Musical Orchestra'

L' AIDM (Accademia Internazionale del Musical) propone un partenariato con il Liceo Musicale per la realizzazione di una classe orchestrale denominata 'Musical Orchestra' formata da giovani musicisti. La classe orchestrale studierà il repertorio dei grandi classici del Musical stile London - Broadway con l'obiettivo di mettere in scena musical supportati da un'orchestra dal vivo.

Le esecuzioni orchestrali saranno pertanto arricchite dalla Compagnia dell'AIDM per dar luogo a dei grandi musical con sinergia d'intenti e si configureranno come opportunità lavorative.

Progetto Lezioni Concerto e Teatro Massimo

Al fine di potenziare il curriculum formativo musicale, la scuola, con particolare attenzione alle sezioni del Liceo musicale e Coreutico, collabora e aderisce alle iniziative proposte sia dalla FOSS (Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana) sia dall'Associazione Amici della musica di Palermo (attraverso le lezioni-concerto). Entrambe le attività sono volte a sensibilizzare gli studenti al mondo teatrale/musicale e a farne conoscere gli aspetti organizzativi legati sia alla "Stagione artistica" (il teatro, la sua gestione, la sua storia e i suoi tesori), sia allo spettacolo stesso (organizzazione di una stagione, comunicazioni e ufficio stampa, cast e artisti, illuminotecnica, prove e prova generale).

Attività programmate ed in itinere del Dipartimento di Musica d'Insieme

Il Dipartimento di Musica d'Insieme aderisce con l'esibizione di gruppi da camera, a numerose iniziative, tra le tante nel corso dell'anno scolastico:

- Palermo in tutte le lingue presso il teatro della sede centrale
- Orienta Sicilia presso la Fiera del Mediterraneo.
- manifestazioni per le Pari Opportunità per conto dell'Amministrazione Città Metropolitana di Palermo Direzione Politiche Sociali, Pubblica Istruzione, Politiche Giovanili, Sport-Attività Produttive, Cultura, Turismo in collaborazione con l'Associazione "Come una Marea" e del Sindacato Pensionati Italiani – CGIL Palermo in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne .
- Giornata contro l'AIDS – Convegno presso il teatro della sede centrale
- Concerto presso le Ciminiere di Catania per conto dell'associazione COPE di Catania cooperazione paesi emergenti; concerto di solidarietà – festa della musica per la Guinea Bissau/ i fondi raccolti serviranno per la realizzare approvvigionamenti idrici in una zona che allo stato attuale è priva di acqua.

Talenti Speciali



Il progetto, alla terza edizione, si inserisce come tappa di un percorso progettuale piu' ampio, che ha visto lo stesso Liceo impegnato in un progetto di sperimentazione metodologica e che proseguirà con ulteriori riflessioni e approfondimenti di didattica musicale speciale.

Consiste nella organizzazione di un concorso nazionale musicale per alunni di scuole secondarie di primo e secondo grado, scuole di musica private, conservatori, scuole civiche musicali per formazione cameristica, con la partecipazione di studenti normodotati ed almeno uno con BES.

Grazie alla collaborazione di quasi tutti i docenti di musica di insieme, lo scorso anno, hanno partecipato 9 formazioni cameristiche del Liceo, coinvolgendo quasi tutti gli alunni con Bes del liceo, e altri 12 gruppi del territorio per un totale di circa 300 alunni.

Il concorso quest'anno vedrà come partner di rete il Liceo Musicale Dante di Firenze, il Liceo Musicale Alfano I di Salerno, il Liceo Musicale Farnesina di Roma.

Il nostro istituto è stato individuato dal MIUR come scuola di riferimento per la Sicilia, per il progetto Talenti Speciali, per l'organizzazione del Pre-programme al Biannual Meeting della European Agency for Special Inclusive Education e parteciperà al Seminario per la didattica musicale speciale dell'ISME che si terrà a luglio ad Edimburgo.

Il concorso si svolge tra i mesi di maggio e giugno, presso la sala teatro del Liceo Regina Margherita e la premiazione presso il Conservatorio Vincenzo Bellini di Palermo.

Alternanza Scuola Lavoro

Come noto ai sensi della legge 107/2015 **tutti i licei devono attivare percorsi di Alternanza Scuola Lavoro a partire dalle classi terze, in tutto il triennio per un totale di 200 ore.**

L'alternanza con il lavoro entra ufficialmente nel curriculum scolastico, e coinvolgerà, a partire dalle terze classi, tutti gli studenti delle scuole superiori. I progetti, potenziati, di "formazione on the job" saranno inserite nel POF, e **le competenze acquisite dai ragazzi nei percorsi di "studio e lavoro" saranno valutate all'esame di maturità.**

La scuola dovrà entrare in stretto contatto con il territorio, valutare gli sbocchi occupazionali, e così "tarare" al meglio i piani di studio da proporre agli alunni. **Quest'anno sarà una fase di transizione: la nuova alternanza sarà obbligatoria per le classi terze.** Quarte e quinte invece saranno avviate, come in passato, sulla base dei progetti elaborati dagli istituti.

L'alternanza dovrà essere infatti illustrata nel Pof annuale e programmata su base triennale. Bisognerà partire subito con un sistema di orientamento che accompagni i ragazzi fino dal primo anno di scuola superiore all'esperienza didattica che li attende; e si auspica la formazione di comitati scolastici specifici per l'alternanza.

Per far entrare gli studenti in azienda (o negli altri enti pubblici e privati indicati nella legge 107) serve una convenzione che dovrà dettagliare il progetto, dagli studenti coinvolti (anche classi intere) alla durata del percorso, alle modalità di valutazione e monitoraggio del percorso.

L'alunno avrà un piano personalizzato, e sarà affiancato da due tutor, uno scolastico, e un altro «esterno» . Si parla poi di co-progettazione del percorso formativo (scolastico-lavorativo), L'esperienza "on the job" dovrà essere certificata (i consigli di classe attribuiranno crediti), e l'intero percorso sarà valutato all'interno dell'esame di Stato.

Per realizzare un progetto così articolato che riguarderà un numero considerevole di alunni sarà necessario ricorrere a delle figure specifiche da impegnare in tali attività.

Il Collegio Docenti ha già individuato una funzione strumentale finalizzata all'Alternanza Scuola lavoro, e si procederà anche ad istituire una Commissione *ad hoc* per seguire tutte le fasi di progettazione, organizzazione, realizzazione e valutazione delle attività.

I Consigli di Classe di tutte le classi terze:

- **scelgono il percorso di Alternanza Scuola Lavoro;**
- **individuano un docente tutor interno;**
- **contribuiscono attivamente nella fasi di organizzazione, realizzazione e valutazione.**

Metodologia CLIL e insegnamento di Discipline Non Linguistiche

L'insegnamento di una Disciplina Non Linguistica

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce nei **Licei Linguistici** l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL già a partire dal terzo e quarto anno del corso di studi. In particolare la norma prevede:

"Dal primo anno del secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Gli insegnamenti previsti dal presente comma sono attivati nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente".

In merito al quinto anno degli altri Licei, l'art. 10 comma 5 del suddetto Regolamento afferma:

"Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente. "

Vantaggi della integrazione contenuto- lingua

il CLIL permette di:

- Sviluppare la scorrevolezza dell'esposizione (*fluency*) ed al tempo stesso curare anche l'accuratezza (*accuracy*);
- Creare percorsi **flessibili** funzionali alle esigenze degli studenti.
- Accorpare materie diverse e lingue diverse
- Dare grande **autonomia** agli studenti
- Coniugare **efficacia ed economia** in quanto il sostegno linguistico facilita sia l'apprendimento disciplinare, sia lo sviluppo linguistico;
- Utilizzare **metodologie attive e cooperative**

Modalità di attuazione (tratto dalle Norme Transitorie CLIL luglio /2014)

Considerato che le attività di formazione richiederanno più anni per far acquisire ad un ampio numero di docenti i risultati formativi richiesti modalità di attuazione per l'introduzione di una DNL in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, a partire dal prossimo a.s. 2014-15 nel terzo, quarto, quinto anno dei Licei Linguistici e nel quinto anno degli altri Licei e degli Istituti tecnici, finalizzate a permettere una introduzione graduale dell'insegnamento della DNL in lingua straniera, per l'avvio della metodologia CLIL, viene suggerito nelle Norme, una programmazione da parte del docente DNL concordata anche con l'insegnante di lingua straniera e/o ove presente, con il conversatore di lingua straniera e con l'assistente linguistico.

Modalità di attuazione nel Liceo Linguistico

Il Liceo Linguistico è caratterizzato dallo studio di più sistemi linguistici e culturali e prevede l'acquisizione di una padronanza comunicativa di tre lingue straniere finalizzata a comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Nel richiamare le indicazioni fornite nelle Norme, si procederà in classe terza e quarta con l'attivazione di norma del 50% del monte ore della disciplina veicolata in lingua straniera, in considerazione anche della necessità di dotare gli studenti della padronanza del linguaggio tecnico-specialistico della disciplina nella lingua italiana.

Per quanto riguarda l'insegnamento di un'altra DNL in una diversa lingua straniera prevista a partire dal quarto anno, anche in questo caso si suggerisce l'attivazione di norma del 50% del monte ore della disciplina veicolata in lingua straniera.

Con riferimento al quinto anno, per entrambe le DNL insegnate in due diverse LS, viene confermata l'attivazione di norma del 50% del monte ore della discipline veicolate in lingua straniera.

Modalità di attuazione nel quinto anno degli altri Licei

E' prevista l'attivazione in classe quinta preferibilmente del 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera.

Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera e eventuali assistenti linguistici. Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

Esame di Stato con DNL in lingua straniera

Le nuove modalità di svolgimento dell'Esame di Stato riguarderanno le classi quinte dei licei ed istituti tecnici nell' a.s. 2014-15.

In generale l'accertamento del profitto nelle discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera dovrà, in sede di esame, mettere gli studenti in condizione di valorizzare il lavoro svolto durante l'anno scolastico.

Tuttavia, qualora la DNL veicolata in lingua straniera costituisca materia oggetto di seconda prova scritta, stante il carattere nazionale di tale prova, essa non potrà essere svolta in lingua straniera.

Invece, la DNL veicolata in lingua straniera costituirà oggetto d'esame nella terza prova scritta e nella prova orale come di seguito precisato:

TERZA PROVA SCRITTA: La scelta della tipologia e dei contenuti da parte della Commissione terrà conto della modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera tramite metodologia CLIL è stato attivato, secondo le risultanze del documento del Consiglio di classe di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998 n. 323.

PROVA ORALE: Per la disciplina non linguistica, il cui insegnamento sia stato effettuato con la metodologia CLIL, il colloquio potrà accertare anche in lingua straniera le competenze disciplinari acquisite, qualora il relativo docente venga a far parte della Commissione di esame in qualità di membro interno.

Offerta formativa per docenti

Corsi di formazione linguistica di Inglese e Francese

- corso per principianti per il raggiungimento del B1 in organizzato dalla rete provincia Palermo;
- corsi finanziati dal MIUR: B1 > B2 e B2 > C1
- corsi di metodologia CLIL organizzati dal CLA di Palermo

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NELLE III E IV CLASSI

Media	6	da 6,01 a 7	da 7,01 a 8	da 8,01 a 9,00	9,01 a 10
Credito	3-4	4-5	5-6	6-7	7-8
Profitto	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Assiduità nella frequenza <25 %	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Interesse ed impegno	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
IRC E A.A.	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40
Attività complementari ed integrative	1	1	1	1	1
Crediti formativi	1	1	1	1	1

Agli alunni che hanno ottenuto la sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno verrà attribuita la fascia di oscillazione più bassa, a meno di deroghe debitamente motivate

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NELLE V CLASSI

Media	6	da 6,01 a 7	Da 7,01 a 8	da 8,01 a 9	Da 9,01 a 10
Credito	4-5	5-6	6-7	7-8	8-9
Profitto	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Assiduità nella frequenza <25%	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Interesse ed impegno	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
IRC E A.A.	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40
Attività complementari ed integrative	1	1	1	1	1
Crediti formativi	1	1	1	1	1

Il profitto, l'assiduità nella frequenza, l'interesse, l'impegno ($0,20+0,20+0,20=0,60$) o una delle singole voci e l'insegnamento della religione cattolica o attività alternative ($0,20+0,40=0,60$) consentiranno l'attribuzione di un punto di credito e l'assegnazione del punteggio massimo della fascia di oscillazione di riferimento. La partecipazione ad attività complementari ed integrative o il credito formativo debitamente documentati consentirà l'attribuzione di un punto e l'assegnazione del punteggio massimo della fascia di oscillazione

riferimento. Per attività complementari ed integrative si intendono la partecipazione a progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa d'istituto.

I progetti si intendono avviati e conclusi nel corso dell'anno scolastico corrente.

I crediti formativi sono quelli documentati da una apposita certificazione rilasciata anche da enti esterni all'istituzione scolastica.

Vengono elencate le tipologie di attività complementari ed i crediti formativi

- Partecipazione ai progetti di istituto (pof, pon, stage, ecc.)
- Partecipazione con certificazione delle attività di stage alternanza scuola/lavoro ai sensi *L.196/97, Reg.142/98, (stage e tirocini formativi) - L.53/2003 e L.77/2005; reg.87,88,89/2010; L.104/2013; Alternanza Scuola Lavoro - L.107 2015*
- Partecipazione a manifestazioni di carattere scientifico/artistico/musicale/storico/giuridico/umanistico ecc.
- Corsi linguistici con certificazione o attestazione del livello raggiunto
- Corsi di informatica con certificazione o attestazione delle competenze raggiunte
- Partecipazione ad attività motorie e sportive
- Partecipazione a gare disciplinari
- Riconoscimenti e premi conseguiti a livello nazionale
- Partecipazione a concorsi a carattere regionale e/o nazionali
- Partecipazione ad attività artistico/musicali
- Partecipazione a seminari e/o conferenze

I consigli di classe valuteranno autonomamente quali attività o percorsi formativi curricolari ed extracurricolari potranno essere riconosciuti ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

Didattica Personalizzata e Bisogni Educativi Speciali

Con l'introduzione della normativa sui BES (Bisogni Educativi Speciali), importante passo del sistema scolastico italiano, in merito all'attenzione all'inclusione, vengono individuati i possibili casi per cui è necessaria una didattica personalizzata.

Nel D.M. 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", il Ministro Profumo rileva che:

[...]Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Successivamente al D.M. è stata poi emessa la C.M. n. 8 del 6/03/2013: indicazioni operative D.M. 27/12/2012 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, che chiarisce e specifica alcuni punti, del precedente D.M.

La Circolare mette in evidenza che tutta la comunità educante è chiamata ad assumersi responsabilità in merito ai casi di alunni con BES.

Istruzione e formazione degli alunni con disabilità

La L. 104/92, attraverso gli strumenti della Diagnosi Funzione (DF), il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) garantisce il diritto allo studio e l'integrazione degli alunni con disabilità. La scuola partendo dunque dalle capacità residue dell'alunno ed individuando le potenzialità, definisce un piano di apprendimento individualizzato sulla base del quale sviluppare percorsi di autonomia, di socializzazione e di apprendimento. A secondo della tipologia di disabilità e della gravità della stessa, il PEI può consistere in un percorso individuale all'interno della programmazione di classe, o può, con la massima flessibilità, essere un percorso alternativo differenziato. Nel secondo caso è comunque auspicabile che le attività didattiche abbiano un raccordo con quelle di classe.

Dal punto di vista della valutazione e del valore legale del titolo di studio conseguito al termine del secondo ciclo di istruzione, verrà rilasciato, nel caso di una programmazione per obiettivi minimi, il diploma, nel caso di una programmazione differenziata, un attestato di frequenza. L'articolo 9 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (DPR 122/2009) prevede che, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 9 DPR 122/2009).

GLHO

Per ogni alunno svantaggiato, all'inizio dell'anno scolastico viene costituita un'equipe di lavoro, composta dal Dirigente, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso (l'Unità multidisciplinare di cui all'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994), dai genitori o dai facenti funzione e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno.

Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo:

- elabora il Profilo Dinamico Funzionale;
- elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI;
- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.

Il Dirigente scolastico:

- nomina e presiede il gruppo di lavoro;
- individua il coordinatore (di norma l'insegnante specializzato sul sostegno) che ha il compito di redigere il verbale delle riunioni, predisporre e tenere aggiornata la documentazione;
- in caso di assenza o impedimento, il Dirigente scolastico è sostituito dal coordinatore del gruppo.
- Il GLH operativo si riunisce almeno due volte l'anno. Le riunioni vanno verbalizzate.

Altri casi di Bisogni Educativi Speciali

La Circolare C.M. n. 8 del 6/03/2013 rimette ai docenti, la facoltà di attestare, anche in assenza di documentazione (certificazione o diagnosi) eventuali bisogni educativi speciali dell'alunno.

Esclusivamente nei casi descritti dalla circolare, a discrezione del Consiglio di Classe, può essere adottato un Piano Didattico Personalizzato. Il PDP dovrà essere deliberato dal consiglio di classe e sottoscritto dai docenti, dalla famiglia e dal Dirigente Scolastico.

Può essere adottato il PDP, anche per quei casi di alunni, che non potranno disporre di certificazione DSA fin dai primi mesi dell'anno scolastico, perché la procedura del rilascio della stessa è in corso di svolgimento e come noto, può richiedere anche mesi.

Per quanto riguarda il disagio sociale, i docenti, che vogliono procedere alla stesura del PDP, dovranno essere in possesso di una congrua certificazione.

Nel caso di alunni, con svantaggio linguistico, i bisogni educativi speciali, hanno carattere transitorio, perché legati ad una insufficiente, temporanea, padronanza della lingua.

La flessibilità del PDP, pur permanendo nell'ottica di una programmazione per livelli minimi, può avvalersi di strumenti compensativi e dispensativi, ma anche di altro genere di strumenti o strategie di interventi.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il GLI, composto da gruppi di studio e di lavoro di insegnanti, operatori dei servizi, familiari, oltre a svolgere i compiti di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo indicati nell'art. 15 comma 2 della L. 104/92 (GLHI), avrà anche il compito di rilevare i casi di BES di istituto, raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi, monitorare il livello di inclusività della scuola, raccoglierà le proposte provenienti dai GLHO, ed infine, entro il mese di Giugno, elaborerà un Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, in cui formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, finalizzato a tracciare un profilo di inclusività della scuola nell'anno successivo. Il PAI verrà infine discusso e sottoposto a delibera del Collegio dei Docenti e successivamente inviato all'USR.

Vela Scuola- il mare arriva in aula

Il progetto è promosso dalla Federazione Italiana Vela in collaborazione con la Lega Navale Italiana Palermo Centro.

La FIV ritiene importante per la promozione dello sport velico verso i giovani, incrementare la presenza e l'offerta di attività velica nel mondo scolastico, al fine di instaurare ed accrescere una cultura marinara, con particolare riferimento alla comprensione e al rispetto dell'ambiente e alla capacità di acquisire una socialità significativa e collaborativa a cui lo sport velico inevitabilmente conduce.

La FIV collabora e impegna le associazioni veliche nella promozione dello sport velico nelle scuole. La Lega navale Italiana sezione Palermo svolgerà l'intervento didattico – educativo “ vela a scuola” nel nostro istituto.

In particolare la LNI promuove lo sport velico per organizzare attività sportive- ludiche per persone disabili, al fine di favorire momenti di aggregazione tra persone disabili e normodotate e concorrere allo sviluppo di capacità organizzative di gruppo che non escludano nessuno, non siano selettive e discriminatorie e possano così favorire l'integrazione, la condivisione e la compartecipazione allo stesso progetto di lavoro dove tutti sono utili e tutti hanno un ruolo da svolgere.

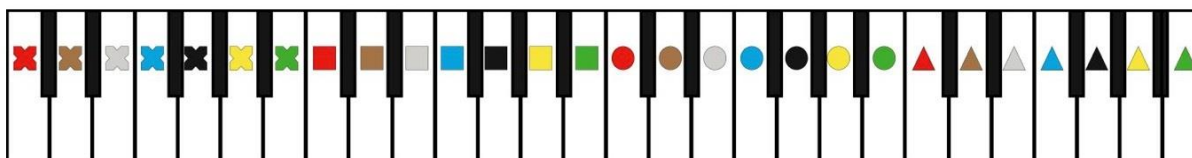
Si può affermare che il principale obiettivo del progetto rappresenta la creazione e lo sviluppo di una CULTURA NAUTICA a favore della salvaguardia dell'ambiente marino e come esperienza che educa alla socializzazione e alla corresponsabilità nell'esercizio di abilità e compiti diversi. In particolare si concorre attraverso lo sport velico ad una migliore e sempre più necessaria integrazione e partecipazione della disabilità grazie alle quali si possa sperimentare la costruzione di legami di fiducia, di aiuto e di supporto reciproco attraverso la pratica sportiva e in particolare il lavoro di squadra in barca a vela.

Sperimentazione al Liceo Musicale e Coreutico sezione Musicale

Il progetto nasce in conseguenza della necessità di acquisire uno strumento di lavoro che riesca a facilitare l'apprendimento della lettura delle note da parte di alunni con BES del Liceo Musicale.

Le difficoltà imposte dal sistema di notazione comunemente adottato, rendono difficile la partecipazione a molte attività didattiche musicali non solo ad alcuni alunni con RM, con disabilità motorie, ma anche a quelli con disturbi specifici di apprendimento (sia certificati che non), che necessiterebbero di strumenti compensativi e alternativi.

Il sistema "Figurenotes©" è stato ideato in Finlandia nel 1996: è un sistema alternativo per scrivere e leggere le note che non richiede alcuna conoscenza preacquisita e che permette di sviluppare abilità musicali e cognitive a partire dagli elementi di base del linguaggio musicale fino a elaborazioni più complesse. Ogni nota è rappresentata da un colore, mentre per le durate si utilizzano simboli diversi (croci, quadrati, cerchi e triangoli). Questo metodo permette di tradurre tutte le informazioni che si trovano sul pentagramma: non solo la linea melodica, ma anche altezze, durate, alterazioni, accordi, accompagnamento.



CTS

Il nostro istituto è sede di Centro Territoriale di Supporto (CTS) e parte della rete pubblica di Centri per gli ausili (denominati Centri Territoriali di Supporto) – CTS istituita con il progetto Nuove Tecnologie e Disabilità. Tale rete, distribuita uniformemente su tutto il territorio italiano, offre consulenze e formazione a insegnanti, genitori e alunni sul tema delle tecnologie applicate a favore degli alunni disabili.

- La tecnologia mette a disposizione degli studenti molti strumenti che possono facilitare notevolmente le attività didattiche
- Tra gli ausili che possono agevolare l'attività degli studenti ve ne sono alcuni di piccole dimensioni, che possono essere acquistati dalla famiglia e trasportati di volta in volta in classe o a casa a seconda delle necessità. Altri invece sono pesanti ed ingombranti: per questi sarà opportuno prevedere l'acquisto di un esemplare da parte della scuola e di uno da parte della famiglia.
- La legge 104/1992 stanziava appositi fondi per consentire alle scuole di dotarsi degli strumenti atti a favorire l'integrazione degli alunni disabili. Gli strumenti così acquistati rimangono di proprietà della scuola.

Servizio Sportello Autismo

Il CTS si è fatto promotore, attraverso la consulenza del Responsabile Scientifico dell'USR, dott. M. Gentile, dell'attivazione di un servizio di consulenza in tema di didattica inclusiva per studenti con disturbo dello spettro autistico, a livello provinciale, che ha come destinatari Dirigenti Scolastici, docenti curricolari, docenti specializzati per le attività di sostegno, consigli di classe o di sezione.

Lo sportello offre due tipi di servizio:

a) consulenza via email e/o telefonica e/o presso lo sportello (previo appuntamento) per i docenti nelle cui classi sono presenti alunni con disturbo dello spettro autistico. Tramite e-mail l'esperto potrà fornire indicazioni di tipo didattico, suggerire materiali e strumenti, prevalentemente freeware, strategie, consigli pratici operativi.

A questo tipo di servizio si accede inviando per e-mail informazioni a carattere generale, riguardanti l'alunno, il contesto classe, la diagnosi etc.

La risposta dello Sportello sarà per email o telefonica.

b) intervento in sede (nei casi in cui si riterrà opportuno) incontri con i docenti dei consigli di classe presso la scuola richiedente. Dovrà pervenire una richiesta, firmata dal Dirigente Scolastico dell'istituto e firmata dai genitori

Le richieste pervengono al CTI di competenza per territorialità e per grado di scuola

Docenti esperti e contatti:

Scuola dell'infanzia e primaria:

Fanara Maria Grazia

CTI distretto 10 "Regina Margherita" Palermo
sportelloautismomargheritapa@gmail.com

D'Agostino Loriana

CTI Campofelice di Roccella - IC G.B. Cinà
sportelloautismocampofelice@gmail.com

Maniscalco Margherita

CTI Liceo "Scaduto" Bagheria
sportelloautismobagheria@gmail.com

Scuola secondaria primo/ secondo grado

Di Salvo Angela, Spitaleri Carmela, Prizzi Nadia

CTI distretto 10 "Regina Margherita" Palermo
sportelloautismomargheritapa@gmail.com

Tirrito Debora Maria

CTI Corleone - Scuola Secondaria di I grado G. Vasi
sportelloautismocorleone@gmail.com

Castellino Stefania, Puccio Giancarlo

CTI Bagheria - Liceo Classico Francesco Scaduto
sportelloautismobagheria@gmail.com

Corsi di formazione Bisogna Essere più Specializzati

Il progetto intende creare una rete di supporto a tutte le scuole facenti capo a questo CTS tramite l'utilizzo di strumenti di comunicazione innovativi al fine di:

- dare ampio risalto alle buone pratiche attivate dalle scuole,
- creare un collegamento costante con gli Enti Istituzionali preposti all'integrazione,
- attivare forme di formazione e autoformazione;
- tenere vivo il dibattito sui processi di inclusione di tutte le tipologie di alunni con BES

L'impianto del corso è con metodologia flipped, in quanto la parte teorica verrà resa disponibile prima degli incontri in aula, in maniera tale che le attività in aula saranno di tipo laboratoriale e su casi studio.

Il Liceo Statale Regina Margherita intende realizzare 3 corsi di formazione per docenti curriculari in tema di Piani Didattici Personalizzati indirizzati al territorio, secondo la seguente articolazione:

corso	monte ore:	destinatari:
A	15 ore in presenza e 15 ore di e-learning	Docenti curricolari di scuola materna e primaria
B	15 ore in presenza e 15 ore di e-learning	Docenti curricolari di scuola secondaria di primo grado
C	15 ore in presenza e 15 ore di e-learning	Docenti curricolari di scuola secondaria di secondo grado

CTI

Il Centro Territoriale per l’Inclusione, istituito presso il ns istituto, abbraccia le seguenti scuole della zona ricadente nel distretto sociosanitario n. 10

- I.C. Perez- Calcutta
- I.C. Atria Già D’Acquisto – Turrisi- Colonna- Valverde
- I.C. Nuccio- Verga
- I.C. Costa- Scinà- Gioberti
- I.C. Montegrappa – Sanzio- Falcone
- I.C. Politeama
- I.C. Rapisardi –Garibaldi
- I.T.N. Gioeni Trabia
- IIS Ragusa-Kiyohara-Sez Staccata Parlatore
- Liceo Statale Regina Margherita
- I.I.S. Ferrara

Obiettivi del CTI

I Centri Territoriali per l’Inclusione rispondono all’idea della C.M. 139/01, in tema di integrazione scolastica, al fine del miglioramento dei servizi e della razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie. In quest’ottica gli obiettivi perseguibili dal CTI territoriale si possono così schematizzare:

- cura la raccolta e la diffusione delle informazioni culturali, pedagogiche e normative;
- favorisce l’interazione fra Enti e Istituzioni diversi per lo scambio delle migliori pratiche di integrazione nella scuola e nel mondo del lavoro;
- favorisce il raccordo interistituzionale a supporto dell’integrazione;

- si costituisce come luogo di formazione permanente per il personale della Scuola di Enti, famiglie e Associazioni coinvolti nel processo di integrazione;
- si costituisce come luogo di formazione permanente per il personale della Scuola di Enti, famiglie e Associazioni coinvolti nel processo di integrazione;
- offre consulenza e supporto alle scuole, mette a disposizione delle stesse attrezzature, sussidi ed ausili;
- promuove l'organizzazione e la realizzazione di convegni, seminari, giornate di studio su tematiche inerenti l'integrazione;
- promuove studi e ricerche sul fenomeno della disabilità nel territorio;
- promuove ricerche/azioni per il miglioramento della qualità dell'integrazione;
- cura la pubblicizzazione degli atti e/o delle esperienze più significative;
- procede alla costituzione di una biblioteca anche tramite l'acquisto di sussidi, arredi, attrezzature, apparecchiature, materiale bibliografico, abbonamenti a riviste specializzate;
- promuove attività progettuali cofinanziate anche in rete.

CIC

La Commissione Cic , formata generalmente da quattro docenti, svolge la funzione di Sportello d'ascolto: su segnalazione dei coordinatori o per iniziativa spontanea degli stessi allievi, i docenti Cic si occupano di contattare gli studenti che richiedono di usufruire di tale servizio. I colloqui , che avvengono in forma riservata e nel pieno rispetto della privacy, hanno la durata di circa un'ora.

Il contenuto dei colloqui verte perlopiù su difficoltà legate all'apprendimento, su problematiche di tipo affettivo ed emotivo e su dinamiche relazionali riguardanti le famiglie degli allievi o il gruppo dei pari.

Nella maggior parte dei casi si riesce a tranquillizzare i singoli allievi, guidandoli nella riflessione e nella ricerca di soluzioni ai problemi che via via vengono posti.

In alcuni casi emergono situazioni più complesse, pertanto i docenti ritengono opportuno informare e coinvolgere, anche in forma scritta, il coordinatore della Commissione prof. Di Bartolo, la Dirigente Scolastica Prof.ssa M. Pia Blandano e la psicopedagoga dott.ssa Cecchini.

Dispersione Scolastica

Al fine di monitorare e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, che negli ultimi tre anni è in aumento i docenti provvedono periodicamente alla segnalazione alla referente, dei nominativi degli alunni delle classi del biennio, regolarmente iscritti in elenco e in obbligo scolastico, che non frequentano dall'inizio dell'a.s. o manifestano una frequenza saltuaria.

Le famiglie degli alunni individuati vengono contattate e nella maggior parte dei casi gli alunni riprendono a frequentare le lezioni regolarmente. Talvolta in situazioni problematiche è necessaria una attività di ri-orientamento scolastico o a seguito di colloquio, viene effettuata una segnalazione all'Osservatorio territoriale sulla dispersione scolastica.

I dati sulla dispersione vengono poi trasmessi annualmente all' Ufficio Scolastico per la regione Sicilia al fine di realizzare un Monitoraggio su scala regionale.

Ampliamento dell'Offerta Formativa e Progetti Trasversali

Progetto Area a rischio 'Innovare'

Il progetto intende sostenere percorsi formativi personalizzati attraverso situazioni di apprendimento che consentono di implementare azioni di recupero di abilità e di approfondimento di competenze nelle aree della metacognizione, della motivazione, delle competenze della lingua italiana.

L'intervento intende dare attuazione al diritto- dovere all'istruzione, garantire il successo scolastico, prevenire e contrastare il fenomeno dei drop-out, migliorare gli standard qualitativi del sistema e dei processi di insegnamento/apprendimento in una prospettiva di educazione della persona e del cittadino.

Verranno pertanto attivati i seguenti laboratori:

- n. 2 laboratori di potenziamento di italiano destinati agli studenti del biennio della durata di 15 ore ciascuno
- n. 1 laboratorio di potenziamento di italiano destinato agli studenti del triennio della durata di 15 ore
- n. 2 laboratori di potenziamento di matematica destinati agli studenti del biennio della durata di 15 ore ciascuno
- n. 1 laboratorio di potenziamento di matematica destinato agli studenti del triennio della durata di 15 ore
- n. 2 laboratori socio-relazionali destinati agli studenti della durata di n. 15 ore ciascuno
- n. 1 laboratorio informativo- formativo rivolto ai genitori della durata di n. 12 ore

Progetti PNLs 2016

Da tre anni il ns istituto aderisce ai progetti, di derivazione nazionale, proposti dal Dipartimento di matematica di fisica dell'Università degli studi di Palermo. Sono rivolti a gruppi provenienti da tutte le scuole secondarie della Sicilia Occidentale, da cinque a circa quindici ragazzi, durano da 15 a 20 ore, sono strettamente laboratoriali e toccano argomenti e metodi dell'attuale ricerca scientifica.

A titolo esemplificativo riportiamo alcuni laboratori:

Laboratorio di PNLs di Ottica e Astronomia Pratica proposto dal Dipartimento di Fisica della Scuola di Scienze di Base e Applicate dell'Università degli Studi di Palermo

Il Laboratorio PNLs di Ottica e Astronomia Pratica è un'esperienza di orientamento universitario in ambito scientifico, ha coinvolto cinque studenti del triennio del Liceo (numero max disponibile) che hanno seguito un percorso insieme ad altri gruppi di studenti delle scuole superiori della Sicilia Occidentale. Il percorso ha avuto la durata 20 ore, ha compreso un'attività all'Osservatorio Astronomico "Giuseppe Vaiana" di Palermo e una restituzione finale, con visita guidata, ai Laboratori INAF-OAPA. Nella restituzione gli studenti hanno illustrato, ai gruppi classe in visita, l'esperienza relativa ai transiti degli esopianeti attraverso l'analisi delle curve di luce, che riguarda alcuni tra gli attuali traguardi della ricerca in campo astronomico. Il laboratorio assegna agli studenti partecipanti che si iscriveranno al corso di laurea in fisica punti 1 di CF.

Laboratorio di PNLs di Elettromagnetismo e Fisica Moderna proposto dal Dipartimento di Fisica della Scuola di Scienze di Base e Applicate dell'Università degli Studi di Palermo

Il Laboratorio PNLs di Elettromagnetismo e Fisica Moderna è un'esperienza di orientamento universitario in ambito scientifico, ha coinvolto cinque studenti del triennio del Liceo (numero max disponibile) che hanno seguito un percorso insieme ad altri gruppi di studenti delle scuole superiori della Sicilia Occidentale. Il percorso ha avuto la durata 20 ore, più una giornata di restituzione in cui gli studenti hanno illustrato, a gruppi di studenti di altre scuole, le esperienze effettuate. Il laboratorio assegna agli studenti partecipanti che si iscriveranno al corso di laurea in fisica punti 1 di CF.

Progetto di autoformazione e laboratorio studenti per la partecipazione alla Manifestazione Esperienza InSegna 2016, che organizzerà l'Associazione PALERMO SCIENZA

Titolo: Fuoristrada3: H₂O, uno sforzo d'immaginazione

Struttura: percorso di autoformazione, laboratorio con i ragazzi.

Percorso di laboratorio e costruzione degli exhibit: alunni/e dell'Istituto (max 60 studenti),

Percorso di autoformazione: docenti dell'Istituto.

Obiettivi:

- * Affinare le abilità percettive e porre al centro del processo di conoscenza la realtà e i materiali;
- * Sviluppare processi induttivi di approccio alla realtà;
- * Sviluppare l'abilità di utilizzare fonti originali;
- * Sperimentare un'azione educativa in cui la didattica transdisciplinare è metodologia e obiettivo, strumento e fine, dato che la realtà contiene il sapere nella sua interezza e si ritiene fondamentale ricomporre, nei processi didattici, le frammentazioni riduzionistiche che spesso sviliscono la conoscenza;
- * Valorizzare i linguaggi del corpo e le intelligenze delle mani;
- * Stimolare, a livello motivazionale, la curiosità per i processi di conoscenza e di ricerca.
- * Schema del percorso
- * Esperienze percettive: l'acqua, la pioggia, la forma della goccia d'acqua, la distribuzione per dimensioni, il sapore dell'acqua, la trasparenza.
- * Esperimenti: distribuzione delle gocce di pioggia per dimensioni, la forma di una goccia d'acqua che galleggia su una corrente d'aria, la salinità dell'acqua, l'indice di rifrazione, la polarizzazione.
- * Linea del tempo delle più importanti misurazioni che hanno spiegato quantitativamente il ciclo dell'acqua.
- * Costruzione di un modello in scala di una molecola d'acqua, costruzione di una galleria del vento per lasciare galleggiare una goccia d'acqua in caduta gravitazionale.
- * Il diritto a dissetarsi: l'acqua è vita in un pianeta dove la sua distribuzione è iniqua e dove si stenta a riconoscere il suo valore di bene comune.
- * L'origine della vita e la ricerca dell'acqua negli esopianeti.
- * Miti, alchimia e riferimenti letterari.

- * Il suono dell'acqua e i suoni nell'acqua, interpretati dagli studenti del liceo musicale.
- * Acqua e movimento: il movimento dell'acqua interpretato dagli studenti del liceo coreutico.
- * Immagini e forme dell'acqua nelle arti figurate.

Progetto AIESEC - Educhange

Il progetto prevede la presenza di 10 stagisti di diverse nazionalità (tutti studenti universitari) che svolgeranno brevi moduli di Storia, Scienze, Multiculturalità, Fisica, Diritto/economia in lingua inglese nelle classi del triennio dei nostri licei (Scienze Umane, Linguistico e LES). Gli stagisti saranno ospitati presso le famiglie dei nostri alunni e svolgeranno la loro attività per 6 settimane, tra fine gennaio e marzo 2015.

Progetto "Panormus. La scuola adotta la città"

"Panormus. La scuola adotta la città" è un progetto iniziato dopo i massacri di mafia del 1992 e ricade nell'ambito della educazione alla legalità e alla cittadinanza. Questo progetto intende educare i giovani ai valori della coesistenza democratica ed è indirizzato agli alunni delle scuole che intendono partecipare attraverso l'adozione di monumenti, siti particolari e parti di Palermo sotto la guida dei loro stessi insegnanti.

L'istituto Statale "Regina Margherita" partecipa al progetto ininterrottamente dall'anno scolastico 2004/2005.

Il progetto è rivolto agli alunni del triennio di tutti gli indirizzi presenti nell'istituto e il suo scopo è di fare acquisire ai ragazzi partecipanti una maggiore consapevolezza del territorio nel quale vivono e studiano attraverso l'adozione di un monumento e/o parti della città tra quelli proposti dal Comune di Palermo.

La conoscenza del monumento è quindi intesa come espressione di cultura non solo di tipo artistico-architettonico ma anche storico e sociale.

Gli alunni hanno l'opportunità di lavorare in equipe e di esperire attraverso l'interazione con i turisti e i visitatori del monumento possibilità diverse di relazioni umane e culturali.

Per l'anno scolastico in corso il ns istituto 'adotterà' la Cappella Palatina di Palazzo dei Normanni. L'opportunità di operare in un sito storico ed architettonico di tale rilievo è per il nostro istituto motivo di grande orgoglio e di prestigio.

Obiettivo Legalità. Tecnica ed analisi della rappresentazione fotografica per una promozione educativa della comunicazione visuale"

Il progetto è presente nel nostro P.O.F. sin dall'A.S. 2006/07, nato ed incardinato nel novero di quelli attinenti ai temi dell'educazione alla Legalità (cfr. Circ. Min. M.P.I. del 25/10/1993, n. 302) e alla Cittadinanza (cfr. "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità" del M.P.I. Prot. n. 5843/A3 del 16/10/2006 e Circ. Min. MIUR n. 86 del 27/10/2010 - MIURAOODGOS prot. n /R.U./U 7746 – su "Cittadinanza e Costituzione"), negli anni ha visto la collaborazione, di più colleghi: proff. L. Fogazza, G. Dalli Cardillo, F. Politi, M. Bellanti, R. Belvedere, F. Calvaruso. Numerosi i contatti col territorio, tutti miranti

al potenziamento dei contenuti fruiti durante le lezioni in Istituto nonché a dare al Corso un aspetto maggiormente laboratoriale, attivo. Sono stati posti in essere, oltre a numerose visite presso mostre e musei, anche dei momenti d'incontro con operatori della Polizia di Stato, fotografi professionisti ed Associazioni impegnate nel sociale come "Libera".

La partecipazione degli alunni è risultata, nella quasi totalità dei casi, particolarmente numerosa.

Progetto Giornale on line

Il progetto è riuscito per quattro anni ad attivare a scuola una redazione di studenti che ha lavorato al giornale on-line d'istituto, di cui nel tempo sono stati pubblicati vari numeri..

Il giornale comprende, oltre ad un congruo numero di articoli, anche una serie di informazioni relative ad attività e progetti realizzati dalle diverse classi durante i diversi anni scolastici, foto e pezzi su manifestazioni che si sono svolte a scuola.

Da rilevare che gli allievi hanno realizzato video-interviste e servizi, come ad esempio incontri con autori di opere letterarie. Ne curano l'edizione le prof.sse Buttitta e Cascio.

Organigramma

Dirigente Scolastico

prof.ssa Pia Blandano

Sulla base delle esigenze didattiche-formative, organizzative, funzionali, gestionali, di consultazione e di raccordo con le varie strutture operative della scuola la Dirigente Scolastica Prof.ssa Pia Blandano per l'anno scolastico 2015/16 ha nominato i componenti dello staff di direzione con i seguenti incarichi:

I° Collaboratore: PROF L. DI BARTOLO

Funzione vicaria con delega di firma su tutti gli atti amministrativi ad esclusione degli atti contabili, in assenza del DS;

Sostituzione del D.S.

Predisposizione, gestione e coordinamento dell'orario

Coordinamento per l'utilizzo degli spazi didattici (collocazione delle classi)

Coordinamento e gestione organico d'istituto

Coordinamento dei fiduciari di plesso

Predisposizione atti per attività sindacali (scioperi del personale, assemblee sindacali)

Coordinamento atti di contenzioso alunni

II° Collaboratore: PROF.SSA L. CONSIGLIO

Delega di firma su tutti gli atti amministrativi ad esclusione degli atti contabili, in assenza del DS e del Vicario;

Coordinamento sostituzione docenti assenti e riepilogo mensile delle ore eccedenti al servizio

Coordinamento elezioni OO.CC. con procedura semplificata (consigli di classe)

Verbalizzazione Collegio dei docenti

Coordinamento delle commissioni di lavoro

Coordinamento attività alternative alla religione cattolica

Gestione permessi brevi

Coordinamento richieste libri in comodato d'uso

ORGANIZZAZIONE UFFICIO DI PRESIDENZA

Prof.ssa M. ALLOTTA

Sistemazione programmazioni educative- didattiche

Realizzazione modulistica per i lavori del CdC (in collaborazione con capo dipartimenti)

Coordinamento libri di testo (triennio)

Coordinamento commissioni esami di stato

Coordinamento documento 15 maggio

PROF.SSA F. DI MAIO

Sostituzioni programmate

Coordinamento ricevimento mensile docenti e incontri scuola/famiglia

Rapporti con la segreteria

Coordinamento esami di idoneità e integrativi

Coordinamento delle passerelle

PROF.SSA R. MINAUDO

Cura del piano annuale e della scansione temporale dei C.d.C. , del ricevimento famiglie, degli scrutini, dei

Collegi dei docenti

Comunicazione del piano annuale ad altri istituti (a favore dei docenti su più scuole)

Coordinamento esami di recupero della sospensione di giudizio

PROF.SSA C. VETRANO

Proposta di attribuzione dei docenti alle classi

Proposta di nomina coordinatori e segretari

Coordinamento libri di testo (biennio)

Attività in comune

sostituzioni quotidiane (sede, origlione)

predisposizione e archiviazione circolari

ricevimento alunni

ricevimento docenti

ricevimento genitori

coordinamento fasi propedeutiche agli scrutini intermedi e finali (sostituzione docenti assenti)

Fiduciari Di Plesso

Prof.ssa P. Monterosso e Prof.ssa S. Emma, referenti plesso Protonotaro

Prof.ssa A. Tantillo e Prof.ssa E. Tornammè, referenti plesso Guzzetta

Prof.ssa Licari e Prof.ssa Scarantini, referenti plesso via Pindemonte

Prof.ssa Aronica e Prof.ssa Scimonelli, referenti attività musicali pomeridiane plesso Guzzetta

Prof. Busardò e Prof.ssa C. Di Marco, referenti attività musicali pomeridiane plesso Centrale/Protonotaro

Attività delegate

sostituzioni quotidiane colleghi assenti

gestione delle classi e degli spazi

gestione degli alunni (permessi, ritardi)

rapporti con i docenti

rapporto con i genitori

Referenti per gli Indirizzi

Prof.ssa P. Allotta e Prof.ssa R. Minaudo per il Liceo delle Scienze Umane

Prof.ssa V. Accetta per il LES

Prof.ssa C. Magliocco per il Liceo Linguistico

Prof. F. Di Peri e Prof.ssa N. Spera per il Liceo Musicale

Prof.ssa N. Imborgia per il Liceo Coreutico

Attività delegate

Coordinamento delle attività a livello organizzativo e gestionale, di promozione e buon andamento.

Rapporti con il Territorio e con gli Enti esterni.

Animatore Digitale: R. Belvedere

Responsabile del Sito: R. Cascio

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 9.10.2015, ha poi individuato le seguenti **Funzioni Strumentali**:

Area	Ambito	Docente
Area 1	Gestione P.O.F. e monitoraggio delle attività formative d'istituto	Tre Re Giampiero Santangelo Vita Grazia
Area2 A	Sostegno lavoro docenti e formazione	Cordone Giulia
Area 2 B	Valutazione, Autovalutazione, referente R.A.V.	Catalanotto Pina
Area 3 A	Orientamento	Neri Antonia
Area 3 B	Valutazione e credito scolastico	Cantone Maria
Area 3 C	Integrazione e sostegno	Ciaravella Adriana
Area 4	Alternanza scuola/lavoro	Sansone Orietta
Area 5	Organizzazione e sviluppo Liceo Musicale	Vaglica Giov. Battista
Area 6	Organizzazione e sviluppo attività linguistiche	Mulè Lidia
Area 7	Organizzazione e sviluppo Liceo Coreutico	Miraglia Laura

Il Collegio ha inoltre deliberato nella stessa seduta, l'attribuzione degli ambiti per l'a.s. 2015/2016 ai seguenti docenti:

Ambito	Docente referente
Legalità	De Caro Rosa
Cittadinanza e interculturalità	Accetta Valeria
Educazione alla salute	Minaudo Rossella
Attività sportive	Ciaccio Giuseppe
Dispersione scolastica	Inzerra Rosmery
D.S.A.	Monterosso Patrizia/ Tornammè Elisa
B.E.S.	Imborgia Nunzia
Sostegno	Calvaruso Francesco
Pari opportunità	Luca Nunzia
CTS	Santangelo Vita Grazia
CTI	Vannucci Eleonora
Rapporti con il territorio	Belvedere Renato
CLIL	Macaluso Ignazia, Neri Antonia
ESABAC	Magi Federica
Educazione ambientale	Scarantino Giovanna
Sicurezza	Riccobono Marilena
Viaggi	Belvedere Renato, Ciulla Mauro, Di Tora Francesco, Giunta Gabriella

Struttura Dipartimenti

I docenti della stessa disciplina, attraverso riunioni convocate sia all' inizio sia nel corso dell'anno scolastico, stabiliscono insieme la programmazione annuale disciplinare fissandone i contenuti minimi, gli obiettivi comuni in termini di conoscenze, abilità e competenze, fissano i criteri di valutazione, le modalità e i tempi di verifica e le modalità organizzative per il recupero delle frazioni orarie. In questa sede vengono inoltre discusse proposte per attività curriculari ed extracurriculari (progetti, stage, ecc.) per gli studenti, e iniziative di verifica e aggiornamento dei programmi e/o delle metodologie didattiche. La coordinatrice dei dipartimenti è la prof.ssa Pina Catalanotto.

Classe di concorso	Capo di Dipartimento
A019 Discipline giuridiche ed economiche	Prof.ssa Rosa De Caro
A025 Disegno e storia dell'arte	Prof. Gerlando Dalli Cardillo
A029 Educazione Fisica	Prof. Giuseppe Ciaccio
A031, A032, A07 Musica	Prof.ssa Nelly Spera
A036 Filosofia, Psicologia e Scienze dell'educazione	Prof. Fabio Politi
A037 Filosofia e Storia	Prof. Fabio Politi
A047 Matematica	Prof.ssa Ausilia Anzalone
A049 Matematica e Fisica	Prof.ssa Ausilia Anzalone
A050 Materie Letterarie	Prof. Lucio Albeggiani
A051 Materie Letterarie e Latino	Prof.ssa Gisella Lo Bello
A060 Scienze naturali, Chimica e Geografia	Prof. Rossella Minaudo
A246 Francese A346 Inglese A446 Spagnolo A546 Tedesco	Prof.ssa Laura Messina
Coreutico	M° Alberto Maniaci
Sostegno	Prof.ssa Angela Di Salvo
Religione	Prof.ssa Letizia Sidoti

Coordinatori di Classe

CLASSI	COORDINATORI
1^A	Gallo Giovanna
2^A	Deguardi Giuseppa
3^A	La Lia Giuseppa
4^A	Valvo M. Antonietta
5^A	Volpe Carmela
5^B	Buzzotta Francesca
1^D	Lo Verde Casimira
2^D	De Caro Rosa
3^D	De Caro Rosa
4^D	Buttitta Mirella
5^D	Di Franco Cinzia
1^E	Sichera Barbara
2^E	Cascio Rosaria
3^E	Cascio Rosaria
4^E	Meli Elisabetta
5^E	Allotta Maria
1^F	Insalaco Pierangela
2^F	Insalaco Pierangela
3^F	Lo Bello Giuseppa
4^F	Ciaccio Giuseppe
5^F	Di Grande Rosa Maria
1^G	Tantillo Annarosa
2^G	Tornammè Elisabetta
3^G	Bellanti Michele
4^G	Buscemi Aurora
5^G	Gallo Vincenza
1^H	Ciziceno Nina
2^H	Grassi Fernando
3^H	Calabrese Roberta
4^H	Anania Maria
5^H	Infantolino Gaetana

1^J	Santantonio Gaetana
2^J	Giannini Pierangela
4^J	Calafiore Maria Concetta
5^J	Lo Cuccio Piera
1^L	Lo Cicero Rosalia
2^L	Trajna Rosalia
3^L	Neri Antonia
4^L	Barbera Patrizia
5^L	Mulè Lidia
1^Lx	Caruso Antonella
2^Lx	Vaccaro Loredana
3^Lx	Santoro Clara
4^Lx	Patti Gloria
5^Lx	Magi Federica
1^N	Di Girolamo Anna Maria
2^N	Bufalo Annamaria
3^N	Tre Re Giampiero
4^N	Albeggiani Lucio
5^N	Albeggiani Lucio
1^O	Interra Rosmery
2^O	Licari Maria
4^O	Pennisi Paola
5^O	Isgrò Clelia
1^P	Angelico Patrizia
2^P	Imborgia Nunzia
1^Q	Casamento Vincenza
2^Q	Cordone Giulia
1^R	Miosi Maria
2^R	Spinoso Paolo
3^R	Sansone Orietta
5^R	Russo Gabriella
1^S	Scelsa
2^S	Farruggio
1^T	Mercurio Silvia
2^T	Spagnolo Maria Antonina

3^T	Campisi Giorgia
4^T	Ciulla Maria
2^U	Lo Cascio
3^U	Castello Salvatore
5^U	Accetta Valeria
1^V	Di Nicola
2^V	Cantone Rossella
3^V	Magliocco Concetta
1^X	Prestigiacomò Daniela
2^X	Todaro Rita
3^X	Giunta Gabriella
4^X	Lanzilao Mirella
5^X	Vaglica Giovanni
1^Y	Minaudo Rossella
2^Y	Mangione Agatina
3^Y	Tornabene Francesca
1^Z	Morana Vincenza
2^Z	Anzalone M. Ausiliatrice
3^Z	Catalanotto Pina
5^Z	Macaluso Ignazia

Consiglio di Istituto

Presidente Bertolino Alberto

Dirigente Scolastico prof.ssa Pia Blandano

Docenti

Cucchiara Giuseppe

Di Bartolo Luigi

Imborgia Annunziata

Emma Silvia

Di Salvo Angela

Buzzotta Francesca

Lo Bello Giuseppa Maria

Genitori

Bertolino Alberto

Bonomo Benedetto

Vetro Alberto

Cacioli Fabio

Assistenti Tecnico Amministrativi

Martorana Vincenzo

Giammanco Sergio

Componente alunni

Mongiovì Roberto, Fatta Mario, Spinelli Giorgia, Randazzo Pietro

Giunta esecutiva

Presidente: il Dirigente Scolastico prof.ssa Pia Blandano

DSGA: dott.ssa Elvira Sciorba

Componente docente: prof.ssa Angela Di Salvo

Componente ATA: Vincenzo Martorana

Componente genitori: Bertolino Alberto

Componente alunni: Pietro Randazzi

Servizio Prevenzione e Protezione

Datore di Lavoro: Dirigente scolastico prof.ssa Pia Blandano

RSPP : Ing. Antonio Franco

RLS: V. Martorana, Urso e Riccobono

Commissioni d'istituto

- Commissione Viaggi e Visite d'Istruzione proff. R. Belvedere, M. Ciulla, F. Di Tora, G. Giunta
- Commissione BES e DSA proff. Tornammé, Imborgia, Calvaruso, Monterosso, Ciaravella
- Commissione Autovalutazione proff. L. Di Bartolo, P. Catalanotto, R. Cantone e A. Neri.
- Commissione Valutazione Istanze Funzioni Strumentali prof.sse V. Accetta e V. Gallo
- Commissione PTOF per il LES la prof. De Caro; - per le scienze umane la prof. Allotta; - per il linguistico la prof. Magliocco; - per il musicale la prof. Prinzivalli; - per il coreutico la prof. Imborgia - i proff. Tre Re e Santangelo, capi dipartimento.

Reti di scuole

Rete LMC (Licei Musicali e Coreutici)

Il portale della Rete Nazionale “Qualità e sviluppo dei licei musicali e coreutici italiani” è uno spazio nato per promuovere e sostenere:- la comunicazione e l’ integrazione tra tutti i Licei italiani che hanno dato vita a percorsi educativi musicali e/o coreutici;- lo scambio e la condivisione di progetti, risorse per la formazione, prodotti creativi realizzati da studenti e docenti della rete nel corso delle attività di studio e di ricerca.

Rete Territoriale per la Pratica Musicale nelle Scuole della Provincia di Palermo

Scuole che hanno aderito:

Convitto Nazionale di Stato Giovanni Falcone con annesso L.C. Superiore

Conservatorio di Musica Vincenzo Bellini

Liceo Musicale Regina Margherita

D.D. Ercole Arculeo

Istituto Comprensivo Scinà/Costa

D.D. E. De Amicis

D.D. Capitano Polizzi

Scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale C. Cavour

Istituto Comprensivo Statale Montegrappa- R. Sanzio

Direzione didattica I Circolo P. Novelli

ICS Monreale II

Con lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- adozione della musica come mezzo di comunicazione e di crescita culturale
- acquisizione della capacità di esprimersi attraverso il linguaggio musicale
- sviluppo della capacità di utilizzo degli strumenti musicali
- potenziamento delle capacità tecnico espressive all’uso dello strumento
- partecipazione attiva e consapevole nel far musica di insieme
- miglioramento delle capacità di autocontrollo, concentrazione ed attenzione
- capacità di collaborare all’interno del gruppo per la riuscita complessiva dell’insieme

Rete Regionale della Sicilia dei Licei Musicali e Coreutici

Istituita il 17 luglio 2014, con istituto capofila il Liceo Statale Regina Margherita di Palermo, la Rete dei Licei Musicali e coreutici della Sicilia intende realizzare incontri per approfondire i temi della formazione musicale, curriculum verticale, certificazione della competenze, identità artistica dei singoli Licei Musicali ed elaborare proposte condivise, anche in merito al reclutamento del personale docente, chiedendone la applicazione su scala regionale.

Rete Sicilia Insegnamento CLIL (Content and Language Integrated Learning) nei licei e tecnici

Con l'avvio in ordinamento dell'insegnamento CLIL nelle classi V dei licei e tecnici e nei trienni dei licei linguistici, si è resa necessaria l'attivazione di una rete regionale che possa offrire un supporto organizzativo e attuare un piano complessivo e che comprende tutte le scuole statali in cui è previsto l'insegnamento CLIL.

La rete, coordinata dall'Ufficio, prevede 2 capofila nelle aree: rete CLIL Sicilia Orientale (CT, RG, SR, ME) e rete CLIL Sicilia Occidentale (PA, CL, AG, TP), che si dividono in sotto-reti provinciali con una scuola-polo che abbia un diretto contatto con le scuole della provincia.

Le scuole capofila e polo hanno il compito di promuovere la cooperazione tra le istituzioni scolastiche della rete per la ricerca, la formazione dei docenti e la divulgazione di materiali, metodologie e strumenti che facilitino l'insegnamento- apprendimento delle lingue attraverso i contenuti disciplinari.

In particolare:

- a) Proporre alle altre istituzioni scolastiche di utilizzare tutti gli strumenti dell'autonomia che prevedono un'organizzazione flessibile dell'insegnamento (lezioni a classi aperte e a distanza, prestiti professionali, scambi di interventi didattici tra istituzioni della rete, etc.)
- b) Ricercare modalità organizzative e didattiche per attuare l' insegnamento di una Disciplina Non Linguistica in lingua straniera avvalendosi della sinergia con i docenti di lingua straniera, con conversatori o assistenti
- c) Indicare i compiti di ciascuna componente scolastica, dai Dirigenti, al Collegio, ai dipartimenti, ai docenti di supporto, in modo da formare un team di sostegno all'insegnamento CLIL
- d) Organizzare gruppi di lavoro, seminari, occasioni ai autoaggiornamento territoriali con le scuole della provincia
- e) Selezionare i materiali messi a disposizione delle scuole del territorio, validarli e proporli per la pubblicazione sul sito USR CLIL "Fare Europa"
- f) Favorire i rapporti istituzionali e la realizzazione di progetti didattici e formativi tra scuole della rete e istituzioni di altre regioni e paesi europei
- g) Partecipare al gruppo di coordinamento formato dai DDSS e referenti delle altre scuole polo della rete e dal gruppo di progetto regionale CLIL, presieduto dal referente regionale per l'insegnamento CLIL, con il compito di elaborare proposte e documenti in un'ottica progettuale e di comunicazione.

L'istituto Regina Margherita è stata scelto come scuola CAPOFILA RETE CLIL SICILIA OCCIDENTALE (PA,AG,CL,TP) in base al possesso di competenze nella didattica CLIL e alla presenza di risorse professionali e organizzative adatte ai compiti.

Rete LES SICILIA

Accordo di rete tra i licei delle scienze umane con opzione economico sociale della regione Sicilia

Il 15 Marzo 2013 è stata costituita la rete regionale della Sicilia a cui attualmente aderiscono i licei delle seguenti province: **Trapani - Palermo - Siracusa - Catania - Agrigento - Caltanissetta - Messina**. Il liceo "Regina Margherita" di Palermo in questa fase costituisce l'istituzione capofila.

La prossima fase del percorso intrapreso con il Progetto di accompagnamento alla riforma "Investire nell'identità del nuovo liceo economico-sociale", prevede l'articolazione della rete di scuole nel territorio regionale siciliano, al fine di promuovere la ricerca economica e sociale, una sana cultura d'impresa fattivamente congruente con la nuova domanda di sviluppo sostenibile, i nuovi saperi tecnologici ed una, altresì, revisione profonda dei processi di orientamento dei giovani.

In questa nuova fase occorrerà costruire un reticolo di azione che veda il coinvolgimento dell'Università e della ricerca, del mondo e dell'impresa, della formazione, del mondo finanziario e del management in generale.

Gli istituti aderenti all'accordo regionale di rete sono:

Liceo Statale "Regina Margherita" Palermo (capofila)
IMS "Finocchiaro Aprile" Palermo
IIS "F.Crispi" Ribera (AG)
Liceo Statale "M.Raeli" Noto (SR)
Liceo Statale "Pascasino" Marsala (TP)
Liceo Statale "Rosina Salvo" Trapani
Istituto Paritario "B.Virzi" S. Agata di Militello (ME)
Liceo Statale "Lombardo Radice" Catania
Liceo "A. Manzoni - Juvara" Caltanissetta
IMS "V.Fazio Allmayer" Alcamo (TP)
IMS "De Cosmi" Palermo

Convenzioni

Conservatorio V. Bellini di Palermo

L'Istituto Magistrale Statale "Regina Margherita" nell'anno 2000 ha stipulato un protocollo d'intesa con il Conservatorio di Musica di Stato "Vincenzo Bellini" di Palermo per dare ad una parte dell'utenza iscritta al Conservatorio di Musica la possibilità di frequentare sia lo stesso Conservatorio che la scuola superiore. È stata quindi attivata nel 2001 una curvatura musicale nell'ambito del Liceo delle Scienze Sociali il cui piano di studi risponde alle esigenze di formazione culturale dei futuri musicisti europei.

AND

Il 26/02/2014 il ns Istituto ha stipulato una convenzione con l'Accademia Nazionale di Danza per perseguire le seguenti finalità:

assicurare il supporto tecnico didattico necessario al funzionamento del Liceo Coreutico, coerentemente con quanto indicato dal DM 2011/210

definire, nel rispetto delle indicazioni fornite dal MIUR e con riguardo alle competenze proprie dei contraenti, le modalità e le forme della collaborazione fra Accademia e Istituzione scolastica, che risultino funzionali non solo a soddisfare le condizioni previste per l'istituzione del liceo coreutico, ma anche alla reciproca promozione e al più efficace perseguimento dei rispettivi fini istituzionali:

favorire la realizzazione di attività di aggiornamento e di formazione rivolte al personale docente del Liceo Coreutico, eventualmente anche in Rete o in collaborazione con Istituzioni, Enti ed Associazioni;

realizzare, congiuntamente e/o con la formula dello scambio, manifestazioni culturali, incontri, mostre, dibattiti, interagendo con il territorio, gli Enti Locali e altre istituzioni; le predette iniziative dovranno coinvolgere, preferibilmente, tutte le componenti scolastiche e saranno inserite nel Piano dell'Offerta Formativa del Liceo coreutico

Università di Palermo

AID

Il protocollo d'Intesa regola la collaborazione tra l'Istituto 'Regina Margherita' di Palermo e la sezione di Palermo dell'Associazione Italiana Dislessia (AID), nel rispetto delle autonome competenze istituzionali assegnate dai rispettivi ordinamenti, al fine di promuovere attività di informazione, sensibilizzazione e sostegno sui DSA, nonché attività di ricerca, di formazione e di divulgazione sui DSA rivolte ai docenti, agli studenti e alle famiglie interessate.

Protocollo di intesa con Associazione Siciliana Amici della Musica

Il protocollo consiste nel promuovere la pratica collettiva della musica, sia corale che strumentale, presso i giovani studenti dell'Istituto Magistrale Statale Regina Margherita attraverso la realizzazione di formazione dei docenti e di attività di affascinatione alla musica degli studenti.

Regolamento di Istituto

Il Regolamento di Istituto è pubblicato sul sito della scuola al seguente indirizzo:

http://www.reginamargheritapa.it/il_regina_margherita/anno_2013_14/Regolamenti/Regolamento_completo_2013.pdf

Statuto degli Studenti e delle Studentesse

E' consultabile presso il sito del MIUR al seguente indirizzo:

<http://iostudio.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/88261a4a-03f6-11de-a646-ab725d54ee0d/Statuto%20Studenti%20con%20modifiche%20DPR%20249-98%20235-07.pdf>